

Viste le dimissioni del dott. Andrea Pausini dall'incarico di commissario liquidatore conferitogli;

Viste le gravi irregolarità di gestione compiute dal dott. Mauro Damiani nel proprio ruolo di commissario liquidatore della Nautilus società cooperativa, con sede in Vibo Valentia (RC), che hanno portato alla sua revoca e contestuale nomina di altro commissario in sua sostituzione, fermi gli accertamenti degli eventuali profili penali rimessi alla competente autorità giudiziaria;

Ritenuto, alla luce dei gravi fatti suddetti, il venir meno del rapporto fiduciario con il predetto professionista e la necessità di revocare il dott. Mauro Damiani da tutti gli incarichi in corso, compreso quello relativo alla società cooperativa in argomento, al fine di interrompere la gestione delle altre procedure affidate al predetto commissario e di scongiurare il reiterarsi di fatti analoghi;

Tenuto conto che nella fattispecie, sussistendo evidenti e motivate ragioni di pubblico interesse, si è provveduto ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 a dare comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca all'interessato con nota ministeriale n. 0333792 dell'8 novembre 2022, in applicazione dell'art. 21-*quinquies*, secondo comma della citata legge e, altresì, comunicazione della predetta nota agli altri componenti dell'organo liquidatorio collegiale in data 9 novembre 2022;

Ritenuto necessario provvedere alla revoca del dott. Mauro Damiani dall'incarico di commissario liquidatore della predetta società cooperativa;

Ritenuto ai sensi dell'art. 12, comma 75 del decreto-legge n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, di non procedere alla sostituzione del dott. Mauro Damiani, essendo attualmente ancora in carica l'avv. Simone Stefanelli;

Decreta:

Art. 1.

1. Il decreto ministeriale del 2 novembre 2009, n. 263 è revocato nella parte relativa alla nomina del dott. Mauro Damiani quale commissario liquidatore della società cooperativa «T.S. Società cooperativa in liquidazione - in liquidazione coatta amministrativa», con sede in Corciano (PG), nell'ambito di un organo collegiale liquidatorio; pertanto, il dott. Mauro Damiani è revocato dall'incarico conferitogli.

Art. 2.

1. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

2. Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 3 maggio 2024

Il Ministro: URSO

24A02423

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DELIBERA 29 febbraio 2024.

Rapporto sul sistema Monitoraggio investimenti pubblici (MIP) e Codice unico di progetto (CUP) - secondo semestre anno 2023 (articolo 1, comma 6, legge n. 144/1999). (Delibera n. 5/2024).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE NELLA SEDUTA DEL 29 FEBBRAIO 2024

Vista la legge 27 febbraio 1967, n. 48, recante «Attribuzioni e ordinamento del Ministero del bilancio e della programmazione economica e istituzione del Comitato dei ministri per la programmazione economica» e, in particolare, l'art. 16, concernente la costituzione e le attribuzioni del Comitato interministeriale per la programmazione economica, di seguito CIPE, nonché le successive disposizioni legislative relative al Comitato, ed in particolare il decreto-legge 14 ottobre 2019,

n. 111, recante «Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'art. 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229», il quale all'art. 1-*bis*, inserito nella legge di conversione 12 dicembre 2019, n. 141, ha previsto che dal 1° gennaio 2021, per «rafforzare il coordinamento delle politiche pubbliche in vista del perseguimento degli obiettivi in materia di sviluppo sostenibile indicati» dall'Agenda ONU 2030, il CIPE assuma «la denominazione di Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile», di seguito CIPESS, e che «a decorrere dalla medesima data, nella legge 27 febbraio 1967, n. 48, e in ogni altra disposizione vigente, qualunque richiamo al CIPE deve intendersi riferito al CIPESS;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri», e successive modificazioni, e in particolare, l'art. 5, comma 2;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni, recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri», e, in particolare, l'art. 20, re-



lativo all'organizzazione e ai compiti del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, di seguito DIPE;

Visto l'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144 recante «Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali» e successive modificazioni, che prevede, tra l'altro, la costituzione, presso questo Comitato, di un sistema di Monitoraggio degli investimenti pubblici, di seguito MIP, e pone a carico del Comitato stesso l'onere di relazionare periodicamente al Parlamento sull'evoluzione del MIP;

Visto l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione» e successive modificazioni, il quale dispone: ai commi 1 e 2 che, a decorrere dal 1° gennaio 2003, ai fini del citato monitoraggio, ogni progetto d'investimento pubblico, nuovo o in corso di attuazione, sia dotato di un Codice unico di progetto, di seguito CUP, con modalità e procedure attuative definite e regolamentate con delibera di questo Comitato, che ha adottato in proposito le delibere 27 dicembre 2002, n. 143, che tra l'altro, al punto 1.1.7 istituisce la Struttura di supporto CUP, e 29 settembre 2004, n. 24;

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante «Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia» e successive modificazioni, e in particolare: l'art. 3, che prevede, al fine di prevenire infiltrazioni criminali, l'onere di tracciabilità dei flussi finanziari a carico degli appaltatori, subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese, nonché a carico dei concessionari di finanziamenti pubblici anche europei, a qualsiasi titolo interessati a lavori, servizi e forniture pubbliche, tra l'altro disponendo che gli strumenti di pagamento debbano riportare il Codice identificativo di gara, di seguito CIG, rilasciato da parte dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di seguito AVCP, e il CUP, se obbligatorio ai sensi del menzionato l'art. 11, della citata legge n. 3 del 2003; l'art. 6, che prevede sanzioni, tra l'altro, per la mancata apposizione del CUP sui suddetti strumenti di pagamento;

Visto l'art. 1, comma 1, lettera *d*), del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, recante «Attuazione dell'art. 30, comma 9, lettere *e*), *f*) e *g*)», della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti» e successive modificazioni, che prevede che il CIG non possa essere rilasciato dall'AVCP nel caso di contratti finalizzati alla realizzazione di progetti d'investimento pubblico sprovvisti del CUP;

Visto l'art. 36 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari» convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni;

Visto l'art. 39, comma 9, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, concernente il codice dei contratti pubblici;

Visto l'art. 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che modifica l'art. 11 della citata legge n. 3 del 2003 introducendo i seguenti commi:

comma *2-bis* il quale prevede che gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle amministrazioni che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

comma *2-ter* il quale prevede che le amministrazioni che emanano atti amministrativi che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico associano negli atti stessi il CUP dei progetti autorizzati al programma di spesa con l'indicazione dei finanziamenti concessi a valere su dette misure, della data di efficacia di detti finanziamenti e del valore complessivo dei singoli investimenti;

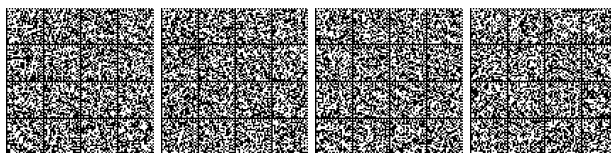
Vista la delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 25, con la quale questo Comitato ha stabilito, tra l'altro, che la citata struttura di supporto CUP agisca con funzioni di supporto tecnico e, oltre a gestire il sistema CUP, operante presso questo Comitato e contenente l'anagrafe dei progetti d'investimento, attivi, tra l'altro, la procedura di accreditamento al MIP dei sistemi informatici periferici e centrali, garantisca l'efficienza dell'infrastruttura di supporto per il colloquio tra i soggetti coinvolti e assuma le funzioni di «Unità centrale» preposta all'avviamento e alla gestione dello stesso sistema MIP;

Vista la delibera CIPE 17 novembre 2006, n. 151, con la quale questo Comitato ha dato mandato al DIPE, di attivare una fase di sperimentazione del MIP con riferimento al settore dei lavori pubblici, basata sul collegamento tra il sistema CUP, il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) e i principali sistemi di monitoraggio che seguono le infrastrutture d'interesse nazionale, stipulando specifici protocolli d'intesa;

Vista la delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 124, con la quale questo Comitato ha disposto che il DIPE procedesse all'istituzione di un tavolo di lavoro fra le amministrazioni, sia centrali che regionali, titolari di sistemi di monitoraggio, per la razionalizzazione del complesso di tali sistemi, con gli obiettivi della semplificazione amministrativa, del contenimento dei costi di progettazione e di gestione dei sistemi, della facilitazione nel confronto delle varie elaborazioni, e per ridurre le possibilità di errori;

Vista la delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 15 che aggiorna le modalità di esercizio del Sistema di monitoraggio finanziario relativo alle grandi opere, di seguito MGO, come indicato nel documento allegato «Sistema monitoraggio finanziario delle grandi opere, MGO, schema di linee-guida», licenziato dall'allora Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere nella seduta del 17 novembre 2014, istituisce, presso e con la direzione del DIPE, un apposito gruppo di lavoro, di seguito gruppo MGO, per l'espletamento di tutti i compiti connessi all'attuazione della delibera medesima;

Vista la delibera CIPE 25 ottobre 2018, n. 60, con la quale viene confermata la struttura di supporto CUP, impiegata anche nella progettazione e gestione dei sistemi



MIP e MGO, rafforzandola e dotandola di un'organizzazione più stabile in vista delle crescenti necessità delle citate banche dati;

Vista la delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63, con la quale viene riformato il CUP rafforzandone il ruolo e conferendogli valore amministrativo quale elemento essenziale degli atti di finanziamento o autorizzazione all'esecuzione dei progetti di investimento pubblico, in qualità di parametro identificativo univoco del progetto che l'amministrazione decide di realizzare;

Visti i protocolli d'intesa, sottoscritti dal DIPE, ai sensi della citata delibera CIPE n. 151 del 2006 e pubblicati sul sito internet del DIPE;

Preso atto che il rapporto traccia un quadro esaustivo delle attività svolte nel secondo semestre 2023, per lo sviluppo del MIP, del CUP e del sistema MGO, e ne descrive i risultati in relazione alle principali aree d'interesse;

Preso atto in particolare che:

1. Per quanto concerne il sistema MIP:

il rapporto evidenzia l'evoluzione dei dati di monitoraggio dei programmi di spesa con riguardo al numero dei progetti, al costo complessivo e ai finanziamenti;

anche nel secondo semestre 2023, il DIPE è stato impegnato in attività di studio ed elaborazione delle informazioni relative ai progetti, al fine di ricavare utili elementi di supporto per l'analisi dei fenomeni di interesse dell'Autorità politica e, in generale, per la valutazione delle politiche di programmazione e finanziamento degli investimenti pubblici. Uno sforzo particolare è stato destinato all'analisi dell'andamento degli interventi infrastrutturali commissariati;

2. Per quanto concerne il CUP:

i CUP generati nel secondo semestre del 2023 sono stati circa 931 mila, per un costo totale programmato di circa 250,8 miliardi e un finanziamento pubblico programmato pari a circa 188 miliardi di euro;

il DIPE ha proseguito le attività finalizzate al potenziamento del portale OPENCUP per estendere la platea dei progetti monitorabili, anche rispetto alla loro realizzazione, tramite la chiave di accesso del CUP;

il DIPE ha fornito il necessario supporto tecnico alle amministrazioni e promosso e consolidato interventi di semplificazione con positivi impatti in termini di riduzione dei tempi occorrenti alle amministrazioni per la generazione dei CUP;

3. Per quanto concerne il sistema MGO:

il rapporto evidenzia che gli interventi sottoposti al monitoraggio al 31 dicembre del 2023 sono 139; le stazioni appaltanti che hanno completato l'anagrafica sono 119 su 139, i protocolli operativi caricati sono 139;

al 31 dicembre 2023, nell'anagrafica delle imprese sono inseriti 20.016 soggetti economici, 62.091 contratti e 13.341 IBAN risultano movimentati (12.250 al 30 giugno 2023);

è proseguito il processo di «ristrutturazione» generale del portale MGO, per semplificare le procedure e permettere, attraverso nuove funzionalità, una maggiore certezza/integrità dei dati;

Considerato che il sistema MIP/CUP, in conseguenza degli interventi normativi e regolatori richiamati in premessa, assume una rilevanza crescente ai fini sia delle conoscenze necessarie per una programmazione efficiente sia del contrasto alla criminalità e, più in generale, della lotta alla corruzione;

Considerato che il rafforzamento delle procedure di monitoraggio costituisce un impegno strategicamente cruciale, soprattutto in un periodo in cui necessitano informazioni tempestive, attendibili e coerenti per la razionalizzazione e il contenimento della spesa pubblica;

Vista la nota DIPE prot. 1748 del 20 febbraio 2024 con la quale il Segretario del CIPESS, sen. Alessandro Morelli, propone l'iscrizione all'ordine del giorno della riunione preparatoria del Comitato il «Rapporto sul sistema monitoraggio investimenti pubblici (MIP) e codice unico di progetto (CUP)», secondo semestre anno 2023 (l'art. 1, comma 6, legge n. 144 del 1999);

Vista la nota DIPE del 29 febbraio 2024 n. prot. 2085 - P, predisposta congiuntamente dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - DIPE e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato, contenente le valutazioni istruttorie in merito alla presente delibera;

Tenuto conto dell'esame della proposta oggetto della presente delibera svolto ai sensi del regolamento interno del CIPESS, approvato con delibera CIPE 28 novembre 2018, n. 82, come modificato con delibera CIPE 15 dicembre 2020, n. 79, per rafforzare l'inclusione degli obiettivi in materia di sviluppo sostenibile nell'ambito dei processi di programmazione economica nazionale;

Considerato che il testo della delibera approvata nella presente seduta, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del regolamento interno del CIPESS sarà trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze per le verifiche di finanza pubblica e successivamente sottoposto alla sottoscrizione del Segretario e del Presidente del Comitato;

Considerato il dibattito svoltosi durante la seduta odierna del Comitato;

Su proposta del Segretario di questo Comitato;

Delibera:

1. È approvato il rapporto periodico di aggiornamento al secondo semestre 2023 sul sistema di Monitoraggio degli investimenti pubblici e Codice unico di progetto MIP/CUP, comprensivo del resoconto sullo sviluppo del progetto di monitoraggio finanziario delle grandi opere MGO, allegato alla presente delibera e facente parte integrante della medesima.

2. Il rapporto di cui al punto 1 è trasmesso al Parlamento ai sensi dell'art. 1, comma 6, della citata legge n. 144 del 1999, e viene pubblicato sul sito internet: <http://www.programmazioneeconomica.gov.it>

Il Presidente: MELONI

Il Segretario: MORELLI

Registrato alla Corte dei conti il 2 maggio 2024

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, n. 635





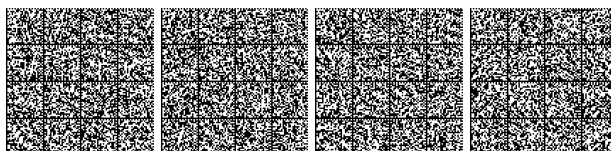
DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE E IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA ECONOMICA

Rapporto sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e codice unico di progetto

(Articolo 1, comma 6, legge 17 maggio 1999, n.144)

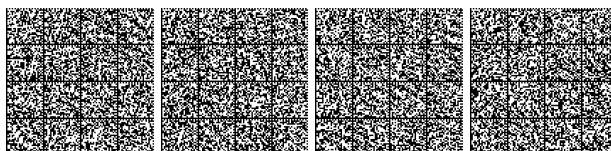


Secondo semestre 2023



Indice

1 Premessa	
2. Banca-dati CUP e attività di assistenza tecnica	
2.1 La banca-dati CUP	
2.2 Dettagli sui CUP	
2.3 Il supporto del DiPE alle Amministrazioni	
2.4 Gli impatti delle semplificazioni	
2.5 Il portale OPENCUP	
3. Monitoraggio Grandi Opere (MGO)	
3.1 L'evoluzione della banca-dati MGO nel secondo semestre 2023	
3.2 Ulteriori precisazioni: attività svolte e PNRR	
4. Monitoraggio degli Investimenti Pubblici - MIP	
4.1 Il sistema MIP	
4.2 I programmi di spesa degli interventi inseriti nel MIP	
4.3. Focus sulle opere dei Commissari straordinari	



1 Premessa

Il *Rapporto sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e codice unico di progetto* relativo al secondo semestre 2023 è redatto in continuità con il precedente documento approvato dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) con delibera 18 ottobre 2023, n. 32, (di seguito “Rapporto primo semestre 2023”, Cfr. <https://ricerca-delibere.programmazioneeconomica.gov.it/32-18-ottobre-2023/>).¹

In analogia al Rapporto relativo al primo semestre 2023, nel seguito si darà conto della banca-dati CUP, strumento imprescindibile per catalogare e monitorare gli investimenti pubblici; inoltre, verranno evidenziate le attività di assistenza tecnica fornite dal DiPE alle Amministrazioni pubbliche per la generazione e gestione dei CUP.

Gli approfondimenti includono - in aderenza all'impostazione metodologica impartita dall'attuale Sottosegretario di Stato con delega in materia di coordinamento della politica economica e di programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici, Segretario del CIPESS, e dal capo del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DiPE) - un *focus* sulle attività di semplificazione e sui relativi impatti forieri di esternalità positive sulla capacità di realizzazione degli investimenti pubblici e sull'attività delle pubbliche amministrazioni tenute a realizzarli.

Il *focus* è redatto utilizzando la medesima metodologia (*standard cost model* - SCM) dell'*Informativa al CIPESS (articolo 11, comma 2-quinquies, legge 16 gennaio 2003, n. 3) del Sottosegretario di Stato, Sen. Alessandro Morelli, sullo Stato di attuazione della programmazione degli investimenti pubblici e stima degli impatti delle iniziative di semplificazione*, di cui alla seduta del CIPESS del 20 luglio 2023 (<https://www.programmazioneeconomica.gov.it/presentata-al-cipess-linformativa-sugli-investimenti-pubblici/>) nonché del citato Rapporto del primo semestre 2023 ed è finalizzato alla stima del “valore pubblico”² incrementale (a quello originato

¹ Per la normativa alla base delle attività svolte si rimanda all'introduzione della “*Relazione sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e codice unico di progetto (legge n. 144/1999) - Aggiornamento al 2022*” di cui alla delibera CIPESS 27 dicembre 2022, n. 62 (Cfr. <https://ricerca-delibere.programmazioneeconomica.gov.it/62-27-dicembre-2022/>)

² «Con l'espressione “Valore pubblico” si fa riferimento all'incremento del benessere reale dei cittadini, degli utenti e degli altri stakeholder, generato dall'azione pubblica attraverso l'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse disponibili.

La Pubblica Amministrazione (PA) ha come missione istituzionale la creazione di Valore pubblico e la protezione del Valore pubblico generato.

Un ente crea Valore pubblico quando incide in modo complessivamente migliorativo sul livello di benessere della collettività. A tal fine, ciascuna Amministrazione pubblica è chiamata a pianificare strategie misurabili in termini di impatti, a curare lo stato di salute delle risorse e a migliorare le proprie performance in maniera funzionale alla produzione degli impatti attesi, programmando obiettivi specifici e/o obiettivi trasversali (diretti alla semplificazione e/o digitalizzazione dei processi e alla promozione di piena accessibilità, pari opportunità ed equilibrio di genere) funzionali all'attuazione delle predette strategie». Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il triennio 2023-2025, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2023. Cfr.

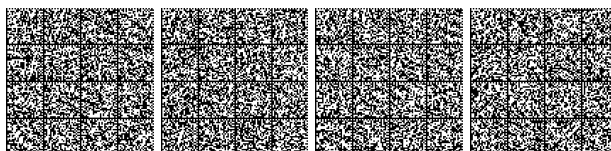


dalla realizzazione dei compiti istituzionali) ottenuto grazie al miglioramento delle attività di rilascio del CUP. Lo scopo è fornire *accountability* sulle attività svolte dal DiPE e sui suoi impatti.

Segue un approfondimento sul Monitoraggio Grandi Opere (MGO) finalizzato a esporre l'evoluzione delle attività poste in essere nel 2° semestre 2023.

Infine, verrà dato conto dei riscontri relativi al sistema Monitoraggio Investimenti Pubblici (MIP); in quest'ambito una specifica attenzione è rivolta alle opere infrastrutturali.

<https://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/DisposizioniGenerali/PIAO/2023/PIAO%202023-2025.pdf>.



2. Banca-dati CUP e attività di assistenza tecnica

2.1 La banca-dati CUP

Il Codice Unico di Progetto (CUP) è lo strumento che consente di catalogare in maniera univoca gli investimenti pubblici anche al fine del loro monitoraggio; esso permette l'interoperabilità delle banche dati relative agli investimenti pubblici.

Il CUP deve essere richiesto obbligatoriamente per i progetti relativi a "spesa per lo sviluppo", qualunque sia l'importo del progetto d'investimento pubblico.

I commi 2-bis e 2-ter, dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 (introdotti con l'articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120), hanno rafforzato la natura del CUP come elemento essenziale degli atti amministrativi di finanziamento e di autorizzazione all'esecuzione dei progetti di investimento pubblico, in qualità di parametro identificativo univoco dell'investimento che l'Amministrazione decide/programma di realizzare.

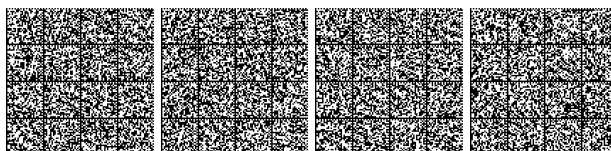
L'intervento normativo prima citato ha di fatto reso il CUP la pietra d'angolo della struttura di conoscenza e monitoraggio della spesa pubblica per investimenti, poiché ha disposto la nullità degli atti di finanziamento/autorizzazione degli investimenti privi di CUP (peraltro, cfr. art. 1422 codice civile, sull'*imprescrittibilità dell'azione di nullità*).

Il DiPE gestisce in contitolarità con la Ragioneria dello Stato (RGS), la banca-dati CUP e fornisce assistenza alle Amministrazioni per la realizzazione delle finalità sottese all'introduzione di questo codice identificativo di alcune categorie di spesa pubblica.

Come precisato nel Rapporto approvato con delibera CIPESS 18 ottobre 2023, n. 32, (Cfr. <https://ricerca-delibere.programmazioneeconomica.gov.it/32-18-ottobre-2023/>), la richiesta dei CUP, nonché i dati comunicati in fase di generazione del codice e l'aggiornamento dello "stato" dei CUP (ad es. il passaggio da stato "attivo" a stato "chiuso"), sono di esclusiva responsabilità delle Amministrazioni pubbliche/Enti/soggetti appositamente contemplati (nel seguito, più brevemente, "Amministrazioni") dalla normativa di riferimento³ che intendono avviare un "progetto di investimento pubblico"⁴.

³ Cfr., fra gli altri, delibere: CIPE: 27 dicembre 2002, n. 143; 29 settembre 2004, n. 24; 17 novembre 2006, n. 151; 26 giugno 2009, n. 34; 13 maggio 2010, n.54; 5 maggio 2011, n.45; 26 novembre 2020, n. 63.

⁴ <<Pertanto saranno registrati al Sistema CUP i progetti di investimento pubblico, finanziati con risorse provenienti da bilanci di enti pubblici (amministrazioni centrali, regionali, locali, altri enti pubblici) o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico, destinate al finanziamento o al cofinanziamento di lavori pubblici (come individuati dalla legge 11 febbraio 1994, n.109 e successive modificazioni ed integrazioni) ed all'agevolazione di servizi ed attività produttive e finalizzate alla promozione delle politiche di sviluppo. Saranno comunque registrate al Sistema CUP tutte le tipologie progettuali ammissibili al cofinanziamento dei fondi strutturali o ricomprese negli strumenti di programmazione negoziata.



Tuttavia, alla generazione di un CUP non sempre segue l'avvio dell'iniziativa, in quanto il progetto di investimento potrebbe non essere stato successivamente finanziato/autorizzato; anche in questo caso l'Amministrazione che ha generato il CUP è la sola abilitata alla revoca dello stesso, così come alla chiusura del CUP alla conclusione del progetto di investimento.

Va inoltre precisato che il CUP rappresenta la fotografia del progetto che l'Amministrazione indica nella fase di programmazione. Normalmente quindi non è modificabile, tranne in specifiche circostanze previste dalle disposizioni in materia.

I CUP registrati a fine 2023 (quindi nel corso di un ventennio), comprensivi dei codici cancellati e revocati, sono complessivamente 9.857.457, per un costo progetto totale di circa 5.968,5 miliardi; il finanziamento pubblico è poco più di 5.368,2 miliardi di euro.

I CUP generati nel 2° semestre 2023 sono stati circa 931mila (a fronte dei 380mila nel 1° semestre, con un incremento del 145%, pari a +551mila CUP). Nel 2023 sono stati rilasciati oltre 1,31 milioni di CUP, ossia oltre il 300% dei codici fiscali generati nello stesso periodo (i nati in Italia nel 2023 sono stati di poco inferiori ai 400mila).

L'incremento 2023 *versus* 2022 è stato del + 32% (+ 317.549 CUP).

I costi dei CUP generati nel 2° semestre 2023 si attestano sui 251 mld (a fronte dei 127 mld nel 1° semestre, con un incremento del 98%, pari a +124 mld); il finanziamento pubblico programmato è stato pari nello stesso periodo a 188 mld (a fronte dei quasi 103 mld nel 1° semestre 2023, con un incremento dell'83%, pari a +85 mld).

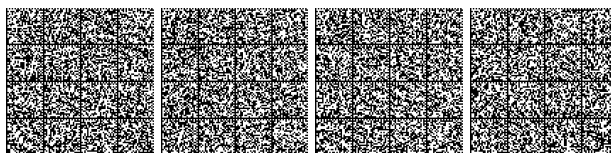
A.1.2. In linea di massima, un progetto s'identifica in un complesso di attività realizzative e/o di strumenti di sostegno economico afferenti un medesimo quadro economico di spesa, oggetto della decisione di finanziamento pubblico.

Ad esempio, nel caso di lavori pubblici il progetto coincide con l'entità progettuale oggetto di comunicazione per la formulazione dei Piani annuali ai sensi della citata legge n.109/94; nel caso degli aiuti il progetto coincide con la singola iniziativa agevolata; nel caso degli interventi formativi il progetto coincide con l'aggregato di moduli formativi afferenti la singola concessione di finanziamento.

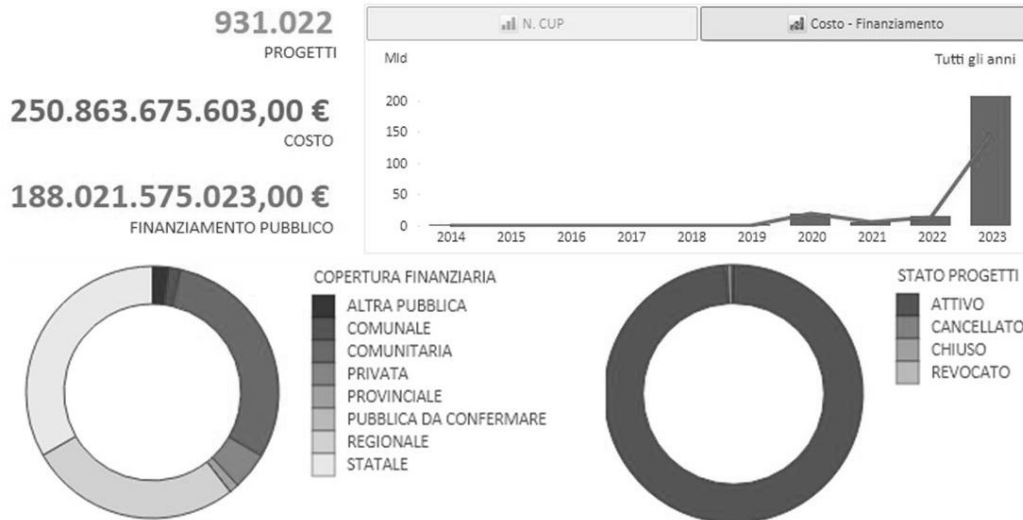
A.1.3. Il CUP non è richiesto per i trasferimenti di risorse finanziarie fra Stato e Regioni o Province autonome o Comuni, o fra Stato, Regioni, Province e Comuni e società da questi partecipate, direttamente o indirettamente: il CUP dovrà tuttavia essere successivamente richiesto, da parte dei soggetti responsabili di cui al punto 1.4 del deliberato, in sede di utilizzo di tali risorse.>> (Cfr. allegato alla delibera CIPE 27 Dicembre 2002, n 143)

<<Un progetto di investimento pubblico è costituito da un complesso di azioni o di strumenti di sostegno collegati fra loro da quattro elementi:

- 1) presenza di un decisore pubblico,*
- 2) in genere finanziamento - anche parziale, diretto o indiretto - con risorse pubbliche, o realizzazione basata anche sull'uso di strutture pubbliche,*
- 3) le azioni o gli strumenti suddetti hanno un comune obiettivo di sviluppo economico e sociale,*
- 4) da raggiungere entro un tempo specificato>>. Cfr. Linee guida allegate alla delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63.*



Sistema CUP: cruscotto infografica progetti attivati nel 2° semestre 2023



Fonte: sistema CUP (DiPE)

2.2 Dettagli sui CUP

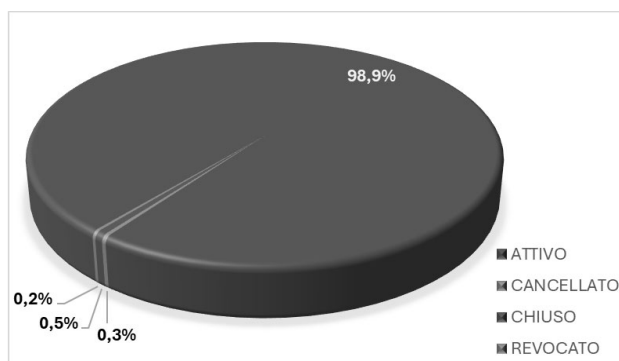
Considerato che nel Rapporto approvato con delibera CIPRESS 18 ottobre 2023, n. 32, viene diffusamente dato conto dei CUP generati nel 1° semestre 2023 e delle attività effettuate, di seguito si forniranno dettagli sui CUP e sulle attività svolte nel 2° semestre 2023, fornendo al contempo informazioni sull'evoluzione delle attività svolte (2° semestre 2023 *versus* 1° semestre 2023 e, inoltre, 2023 *versus* 2022, ove utile).

Con riferimento ai CUP generati nel 2° semestre 2023, il loro “stato”⁵ al 31.12.2023 è il seguente:

⁵ In merito allo “stato dei CUP” si precisa quanto segue:

- *CUP attivo*. E' il CUP di un progetto di investimento in fase di programmazione/attuazione. È lo stato associato al CUP una volta generato;
- *CUP chiuso*. Un CUP deve essere chiuso quando il progetto è completato dal punto di vista fisico, tutti i pagamenti e gli incassi sono stati eseguiti, è completato l'iter procedurale e, infine, non vi sono pendenze legali in corso;
- *CUP revocato*. Un CUP viene revocato quando il soggetto titolare dell'intervento, prima della sua chiusura, decide di non realizzare più il progetto (ad es., se decide di far confluire le risorse assegnate a un progetto per la realizzazione di uno o più differenti interventi, per modifiche sostanziali agli elementi caratterizzanti la decisione amministrativa originaria, ovvero se cambia l'oggetto della stessa, la natura del progetto, le finalità, il perimetro delle attività previste);
- *CUP cancellato*. Un CUP viene cancellato quando è stato richiesto per errore (ad es., se si è provveduto a generare due o più CUP per lo stesso progetto di investimento).





Fonte: sistema CUP (DiPE)

STATO PROGETTI	Numero CUP
ATTIVO	921.001
CANCELLATO	2.845
CHIUSO	5.005
REVOCATO	2.171
TOTALE	931.022

La distribuzione degli interventi per “natura” generati nel 2° semestre 2023 è la seguente:

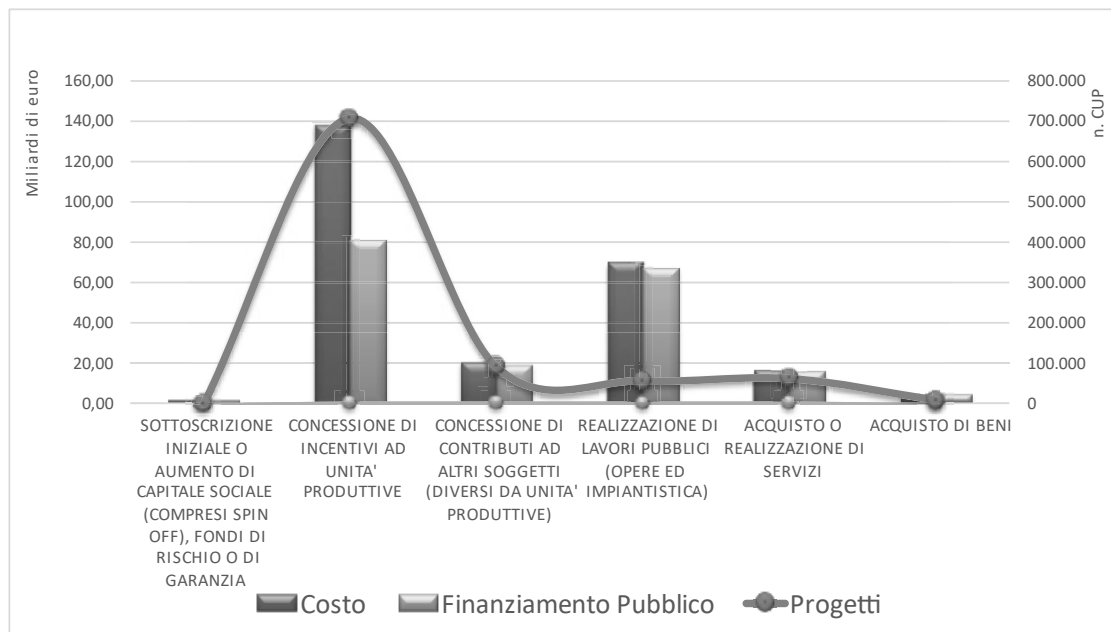
CUP per Natura generati dal 1° luglio al 31 dicembre 2023

Natura	Progetti	Costo	Finanziamento Pubblico
SOTTOSCRIZIONE INIZIALE O AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE (COMPRESI SPIN OFF), FONDI DI RISCHIO O DI GARANZIA	116	€1.331.994.837,00	€1.317.659.526,00
CONCESSIONE DI INCENTIVI AD UNITA' PRODUTTIVE	709.166	€138.393.388.992,00	€80.686.488.944,00
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE)	91.627	€20.439.090.346,00	€18.944.026.447,00
REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	57.386	€69.722.758.968,00	€66.992.461.685,00
ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	63.110	€16.410.461.916,00	€15.606.707.948,00
ACQUISTO DI BENI	9.617	€4.565.980.544,00	€4.474.230.473,00
TOTALE	931.022	€250.863.675.603,00	€188.021.575.023,00

Fonte: sistema CUP (DiPE)



Costo, finanziamento pubblico, n. CUP per natura di intervento, 2° semestre 2023



Fonte: sistema CUP (DiPE)

Sempre nel 2° semestre 2023, con riguardo alla “concessione di incentivi ad unità produttive” sono stati rilasciati oltre 709mila CUP (76,2% del totale; nel 1° semestre 2023 i CUP generati sono stati poco più di 224mila) per un costo pari al 55,2% del totale complessivo (il 29,6% nel 1° semestre 2023). Il valore maggiore di finanziamento pubblico programmato riguarda la “concessione di incentivi ad unità produttive” (42,9%).

A livello territoriale, prendendo in analisi i soli CUP con stato “attivo” e “chiuso” registrati nella banca-dati dal 1° luglio al 31 dicembre 2023, si evidenzia che le Regioni del triangolo economico padano (Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia) sono quelle dove sono localizzati il maggior numero di CUP/progetti registrati; la Sardegna è il territorio con il costo progetto programmato maggiore, pari al 13,6 % del valore complessivo.

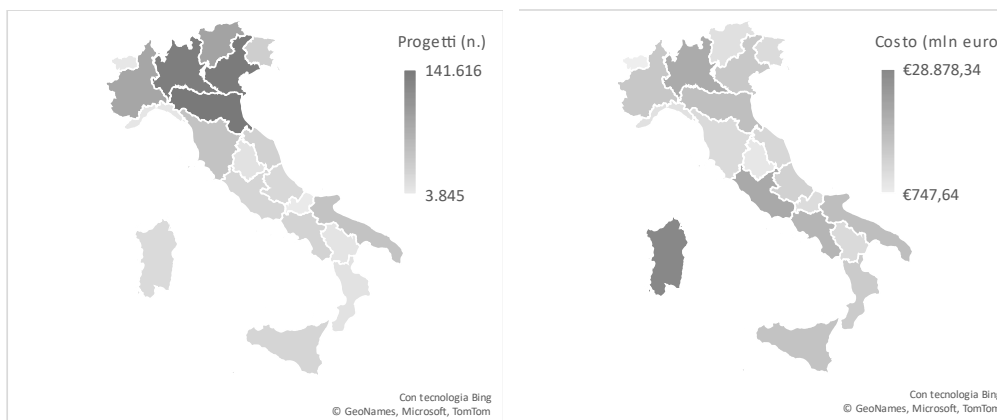
I CUP generati su base regionale e i relativi costi programmati (2° semestre 2023) possono essere così rappresentati:



N. Progetti

Costo dei progetti

(dal 1° luglio al 31 dicembre 2023)

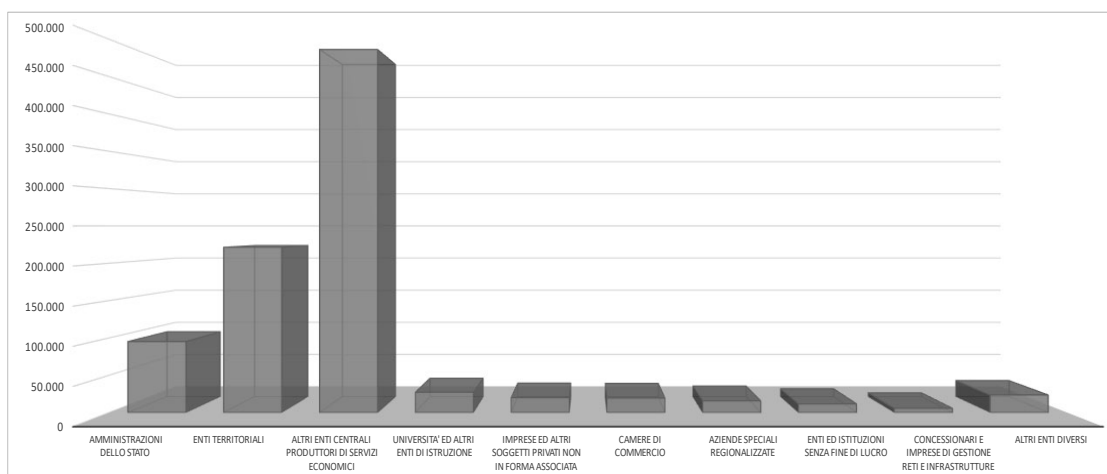


Fonte: sistema CUP (DiPE)

L'attività svolta nel 2° semestre del 2023 da parte dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) con le procedure di pagamento degli anticipi della Politica Agricola Comune (PAC), per l'anno 2023, nell'ambito del programma di sviluppo rurale promosso dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), ha comportato che gli organismi rientranti nella categoria "altri enti centrali produttori di servizi economici" abbiano segnato il maggior numero di CUP generati: 486.318 (nel 1° semestre 2023 i soggetti più attivi sono stati gli enti territoriali con 228.395 nuovi CUP). Il 2° semestre 2023 conferma il costo di progetto maggiore da parte degli enti territoriali, con un controvalore pari a circa 47,9 miliardi di euro (40,6 miliardi nel 1° semestre 2023).

Le figure seguenti mostrano il numero dei CUP e il costo progetto programmato distinti per categoria/tipologia di soggetto titolare dell'intervento.

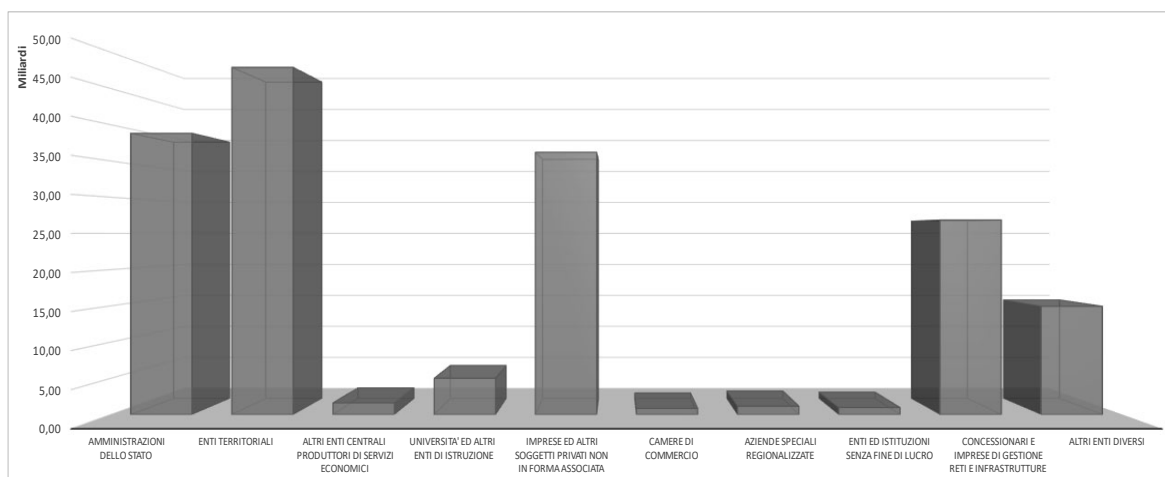
Sistema CUP: n. CUP per categoria/tipologia di soggetto titolare dal 1° luglio al 31 dicembre 2023.



Fonte: sistema CUP (DiPE)



Sistema CUP: costo progetto programmato per categoria/tipologia di soggetto titolare dal 1° luglio al 31 dicembre 2023.



Fonte: sistema CUP (DiPE)

Nel complesso (considerando quindi tutti i CUP inseriti in banca-dati) nel 2° semestre 2023 è stata registrata:

- la chiusura di oltre 56mila CUP, per un controvalore di costo progetto pari a 6,7 miliardi di euro (nel 1° semestre sono stati oltre 65mila, per un controvalore di quasi 11,2 miliardi);
- la revoca di 9mila CUP per un costo progetto di oltre 82 miliardi di euro (nel 1° semestre sono stati oltre quasi 12mila, per un costo progetto di circa 7,3 miliardi);
- infine, si rileva la cancellazione di oltre 3mila CUP del valore di oltre 2 miliardi di euro (mentre nel precedente semestre erano stati cancellati quasi 2mila CUP per 2,6 miliardi di euro).

2.3 Il supporto del DiPE alle Amministrazioni

Il DiPE, in ragione dell'articolo 11, comma 2-ter, legge 16 gennaio 2003, n. 3⁶, fornisce supporto alle Amministrazioni per la generazione e gestione dei CUP.

⁶ «2-ter [...] A tal fine il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e il Dipartimento per le Politiche di Coesione concordano modalità per fornire il necessario supporto tecnico per lo svolgimento dell'attività di cui al periodo precedente al fine di garantire la corretta programmazione e il monitoraggio della spesa di ciascun programma e dei relativi progetti finanziati».

Inoltre, cfr articolo 2, comma 2, delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63 «2. Il DiPE offre supporto tecnico alle amministrazioni emananti atti amministrativi che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico (di seguito, per brevità, «atti amministrativi di finanziamento/autorizzazione») a valere prevalentemente sulle risorse ordinarie, finalizzato al controllo dell'effettiva esistenza e validità dei CUP da inserire nella lista dei progetti finanziati/autorizzati, allegata all'atto medesimo. Può fornire, inoltre, ove richiesto, informazioni addizionali per favorire il controllo, da parte delle amministrazioni emananti, della coerenza dei CUP allegati. Il DPCoe fornisce assistenza nell'ambito delle vigenti procedure della programmazione e



Il notevole incremento dei CUP generati nel 2° semestre del 2023 (931mila CUP circa rispetto ai 380mila nel 1° semestre 2023) ha causato un maggiore impegno del personale del DiPE e dell'assistenza tecnica INVITALIA, di cui si avvale il Dipartimento.

Nell'ambito dell'attività di tracciamento e archiviazione della corrispondenza, a partire dal mese di luglio 2023 e sino al 31 dicembre 2023, sono state lavorate 150 richieste di assistenza di livello complesso (erano state 159 nel 1° semestre), pervenute da differenti canali: *pec* del DiPE, casella di posta elettronica indicata nella Delibera CIPE n. 63/2020, portale *OPENCUP* e *Help Desk*, come supporto di secondo livello – tutte presidiate dai funzionari del DiPE e dall'assistenza tecnica INVITALIA. I tempi medi di risposta sono stati di 9,14 giorni, festivi inclusi, (4,6 giorni nel 1° semestre) con un tasso di *performance* del 90,91% di risposte evase.

Nello specifico, il supporto si è concretato nelle seguenti attività:

- individuazione della corretta identificazione del progetto d'investimento pubblico e dei dati che costituiscono il corredo informativo dei CUP;
- predisposizione di *template* dedicati (procedure guidate e semplificate di generazione del CUP): sono stati generati 22 *template* nel 2° semestre 2023 rispetto ai 12 nel 1° semestre 2023 (ciò spiega l'incremento dei tempi medi di risposta nel 2° semestre 2023 rispetto al 1° semestre 2023, in quanto la generazione dei *template* è un'attività particolarmente complessa per il DiPE, che richiede il coinvolgimento di più unità di personale);
- recupero di situazioni pregresse oggetto di operazioni di allineamento;
- riscontri afferenti al perimetro di applicazione del CUP;
- analisi dell'elenco dei CUP contenuti negli atti di finanziamento/autorizzazione degli investimenti;
- verifica dei CUP. Trattasi di un controllo formale sulla validità dei CUP (controllo di esistenza, correttezza dello stato del codice *etc.*) finalizzato a restituire le principali informazioni (es. titolarità, natura, descrizione, importo *etc.*) dei progetti registrati nel sistema CUP, in modo da permettere alle Amministrazioni responsabili di riscontrarne la coerenza;
- evasione delle richieste di modifiche al corredo informativo dei CUP;
- scissioni e fusioni di CUP;
- generazione dei CUP con procedura massiva che ha segnato un forte incremento nel 2° semestre 2023 (ciò contribuisce ulteriormente a spiegare l'incremento dei tempi medi di risposta nel 2° semestre 2023 rispetto al 1° semestre 2023, in quanto la generazione massiva dei CUP è un'attività particolarmente complessa per il DiPE, che vede il coinvolgimento di più unità di personale).

del monitoraggio delle risorse afferenti ai Fondi SIE e al FSC, anche in considerazione della logica programmi-progetti, già pienamente implementata all'interno di tali programmi di spesa. La RGS, in collaborazione con il DiPE e il DPCoe, assicura la riconciliazione del contenuto dispositivo degli atti e dei relativi progetti ad essi associati, identificati con il CUP, con il complesso della programmazione finanziaria e della contabilità di Stato».



Si riporta di seguito un dettaglio sull'importante attività espletata nell'ambito del rilascio dei CUP con procedura massiva⁷.

Richiesta abilitazione massiva – secondo semestre 2023		
Mesi	tot. richieste pervenute cumulate nel solo 2° sem. 2023	tot. richieste evase cumulate nel solo 2° sem. 2023 (elaborate + scartate)
Luglio	11	14
Agosto	32	32
Settembre	45	48
Ottobre	54	54
Novembre	63	63
Dicembre	77	79
Primo semestre 2023	88 ⁸	85
Totale 2023	165	164

Fonte: sistema CUP (DiPE)

2.4 Gli impatti delle semplificazioni

Si rimanda, per maggiori dettagli sulla metodologia adoperata per le stime, all'ampia letteratura sullo *standard cost model* e all'*Informativa* (<https://www.programmazioneeconomica.gov.it/presentata-al-cipess-linformativa-sugli-investimenti-pubblici/>) richiamata nella "Premessa" del presente Rapporto.

Il DiPE ha introdotto procedure semplificate (cfr. pagg. 5-7 dell'*Informativa*) per il rilascio dei CUP (rispetto a quella ordinaria, cd. *on-line standard*) e in dettaglio:

- il *template*,
- la generazione massiva *batch* ("normale" e "semplificata"),
- e la generazione via *web service*,

che consentono una sensibile riduzione dei tempi occorrenti alle Amministrazioni per il rilascio dei CUP e, nello specifico:

⁷ Si fa presente che le operazioni di generazione CUP realizzate con procedure di registrazione dei progetti di investimento pubblico in modo massivo, anche tramite i *web service*, determinano la necessità di effettuare operazioni di *data quality*; queste vengono ciclicamente eseguite al fine di bonificare la banca-dati CUP nei casi di errori e/o sovrapposizione di dati.

⁸ Si precisa che nella Relazione del primo semestre 2023 viene riportato un totale di richieste cumulate al 30 giugno pari a 91, di cui 3 non evase. Dopo la verifica di monitoraggio di II livello effettuata a luglio/agosto 2023 si è riscontrato che tre richieste risultavano da imputare a luglio 2023, per cui il totale di richieste effettivamente pervenute era pari a 88, di cui 3 non evase. Nel mese di luglio 2023 si sono evase tutte le 11 richieste relative al mese di luglio medesimo e le 3 richieste rimaste inevase al 30 giugno 2023.

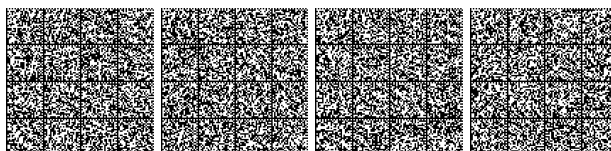


	Tempo medio di generazione di un CUP (stima)
<i>On-line standard</i>	10 minuti
<i>Template</i>	4 minuti
<i>Batch</i>	7 secondi
<i>Web Service</i>	5 secondi

Atteso che nel 2° semestre 2023 sono stati generati 931.022 CUP nelle previste modalità e, nello specifico:

CUP generati nel 2° semestre 2023	
Modalità di generazione	Numero
<i>On-line standard</i>	142.115
<i>Template</i>	20.811
<i>Batch</i>	658.885
<i>Web service</i>	109.211
Totale	931.022

è possibile stimare la riduzione degli *oneri per le pubbliche amministrazioni* dovuti alle modalità di generazione dei CUP tramite le procedure *template*, generazione massiva *batch* (“normale” e “semplificata”) e generazione via *web service*. La riduzione degli oneri è riconducibile alla contrazione dei tempi di richiesta dei CUP e alla riduzione di possibili errori in sede di rilascio.



Periodo 2° semestre ⁹						
	Risparmio rispetto alla modalità <i>standard on line</i>	N. CUP generati negli ultimi 6 mesi del 2023	Risparmio riferito al secondo semestre del 2023 (stima)			
	A	B	C	D	E	F
Template	6 minuti	20.811	124.866 minuti	2.081 ore/uomo	260 giorni/uomo	1,18 anni/uomo
Batch	9 minuti e 53 secondi	658.885	6.511.980 minuti	108.533 ore/uomo	13.567 giorni/uomo	61,67 anni/uomo
Web Service	9 minuti e 55 secondi	109.211	1.083.009 minuti	18.050 ore/uomo	2.256 giorni/uomo	10,26 anni/uomo
Totale tempo risparmiato negli ultimi 6 mesi del 2023 grazie alla generazione dei CUP tramite le modalità <i>template</i>, <i>batch</i> (normale e semplificato) e <i>web service</i>						73,10 anni/uomo

La riduzione dei costi della regolazione (misurati in anni/uomo), dovuta alle semplificazioni introdotte dal DiPE, ha consentito di rendere disponibili, nel 2° semestre del 2023, oltre 73 unità di personale della pubblica amministrazione a vantaggio dello svolgimento di altri compiti istituzionali delle Amministrazioni presso le quali prestano la loro attività, con ciò promuovendo “valore pubblico” a beneficio della collettività.

Nel 1° semestre 2023 le unità di personale della pubblica amministrazione rese disponibili, a seguito delle semplificazioni implementate dal DiPE, per lo svolgimento di compiti istituzionali differenti dalla generazione dei CUP sono state oltre 22 (cfr. Relazione primo semestre).

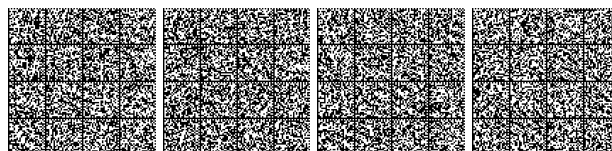
Nel totale del 2023, oltre 95 unità di personale delle pubbliche amministrazioni sono state, di fatto, esonerate dallo svolgimento di compiti amministrativo-burocratici (generazione dei CUP) a beneficio dello svolgimento di altri compiti istituzionali.

2.5 Il portale OPENCUP

Nel 2° semestre 2023 sono proseguite le attività finalizzate al potenziamento del portale OPENCUP per migliorare l'*accountability* nell'impiego delle risorse pubbliche finalizzate allo sviluppo socio-economico.

⁹ Metodologia:

- risparmio rispetto alla modalità *on line standard* (per il rilascio di un CUP in modalità *on line standard* in media occorrono 10 minuti);
- totale CUP generati nel secondo semestre 2023;
- totale dei minuti risparmiati $C = A * B$;
- totale delle ore risparmiate $D = \frac{C}{60}$;
- supponendo una giornata lavorativa “*standard*” pari a 8 ore e immaginando che la stessa sia priva di soste, le giornate lavorative “risparmiate” per la richiesta di CUP $E = \frac{D}{8}$;
- immaginando un anno pari a 220 giornate lavorative (365gg, meno sabati, domeniche, festivi e congedo ordinario), il totale di anni uomo risparmiati è così calcolato $F = \frac{D}{220}$.



Si è provveduto all'estensione dei progetti di investimento monitorabili, anche rispetto alla loro realizzazione, tramite la chiave di accesso del CUP.

La prima versione della nuova *release* del portale OPENCUP è prevista per i primi mesi del 2024.

Una delle principali novità riguarda l'estensione della banca-dati che comprenderà, oltre alle categorie "lavori pubblici" e "incentivi", anche gli interventi classificati come *acquisto di beni, servizi, corsi di formazione, strumenti finanziari, progetti di ricerca e contributi a soggetti diversi dalle unità produttive*.

Altre importanti funzionalità riguarderanno:

- l'interoperabilità con altre banche dati che utilizzano il CUP come chiave di connessione, quali ad esempio OpenCoesione, OsservaCantieri e SILOS, in modo da garantire all'utente una fruizione di informazioni coerenti, aggiornate tra di loro e disponibili nello stesso formato;
- la creazione di apposite API (*application programming interface*) che permetteranno una consultazione più rapida e mirata.

Infine, un rinnovata interfaccia grafica, un'accessibilità migliorata in linea con gli standard AGID, un *download* semplificato e una visualizzazione dei dati intuitiva renderanno più agevole ed efficace la navigazione sul sito e l'approfondimento e il riuso degli *open data*.



3. Monitoraggio Grandi Opere (MGO)

3.1 L'evoluzione della banca-dati MGO nel secondo semestre 2023

Il DiPE ha il compito della gestione e manutenzione del sistema Monitoraggio Grandi Opere - MGO¹⁰: banca-dati che permette il controllo della filiera delle imprese, dei contratti e dei flussi finanziari connessi alle grandi opere da parte del Ministero dell'interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Infrastrutture e degli Insediamenti Prioritari (CCASIIP), della Direzione investigativa antimafia (DIA) e, per quanto di competenza, dei gruppi Interforze costituiti ai sensi del decreto ministeriale 14 marzo 2003, delle Stazioni appaltanti, dei contraenti generali e dei concessionari.

Il monitoraggio finanziario è più stringente della "tracciabilità" prevista per le opere pubbliche dalla legge 13 agosto 2010, n. 136, e ss. mm. e ii, e mira a prevenire infiltrazioni mafiose o, comunque, della criminalità organizzata, nella realizzazione delle grandi opere, consentendo di conoscere, in via automatica e da remoto, tutti i movimenti finanziari che intercorrono fra le imprese della filiera impegnate nella realizzazione dell'intervento tramite principalmente l'utilizzo del CUP, di conti correnti bancari/postali dedicati¹¹, di istruzioni operative, di apposti protocolli *etc.*

La banca-dati, nella sezione relativa al monitoraggio finanziario, è basata sull'acquisizione dei flussi finanziari tra le imprese impegnate nella realizzazione dell'intervento, resa possibile dall'acquisizione giornaliera degli estratti conto dei conti correnti bancari o postali dedicati in via esclusiva a ogni singola grande opera che ciascun operatore deve accendere e utilizzare per tutti i movimenti finanziari, accrediti e addebiti, connessi alla realizzazione dell'opera stessa. I movimenti finanziari devono avvenire tramite bonifici SEPA (obbligatori per tutti i pagamenti, tranne limitatissime eccezioni).

Il sistema MGO è configurato come sito *web* ad accesso riservato ai soggetti autorizzati mediante autenticazione SSO (*single sign-on*).

Il perimetro di interesse MGO si è notevolmente ampliato nel corso degli ultimi anni, ricomprendendo numerose opere rientranti nel PNRR e ulteriori interventi segnalati dalle Prefetture, sicché è una piattaforma in continua espansione.

Nel 2° semestre 2023 nella banca-dati MGO sono state inserite 15 nuove grandi opere (lo *stock* in banca-dati al 31.12.2023 è pari a 139 opere) monitorate a mezzo protocollo di legalità e conseguenti adempimenti.

¹⁰ Cfr.: articolo 36 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114; articolo 39, decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36; Delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 15; Delibera CIPE 5 maggio 2011, n. 45; Delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 62.

¹¹ Il conto corrente dedicato è un conto corrente bancario o postale dedicato a una sola opera (CUP) che canalizza, tramite bonifico, tutti i movimenti in entrata e in uscita e per il quale viene rilasciata lettera di manleva agli istituti bancari/Poste spa dove viene acceso. È possibile accendere da parte di un'impresa della filiera e per una sola opera (CUP) più conti correnti dedicati, ai quali si applicano le regole di esclusività nell'utilizzo e quelle relative alle modalità di bonifico dei pagamenti.



A fronte dei 139 protocolli operativi caricati al 31.12.2023, le Stazioni appaltanti hanno completato l’anagrafica per 119 opere.

Dal 1° luglio al 31 dicembre 2023, il valore complessivo del costo del progetto, che rappresenta l’imputazione che la Stazione appaltante, titolare dell’intervento, effettua in via programmatoria sul sistema all’atto di generazione del CUP, ha segnato una crescita di circa 4,8 mld (lo *stock* in banca-dati al 31.12.2023 è pari a 96,9 mld), al pari del valore dei finanziamenti pubblici (lo *stock* in banca-dati al 31.12.2023 è pari a 94,4 mld).

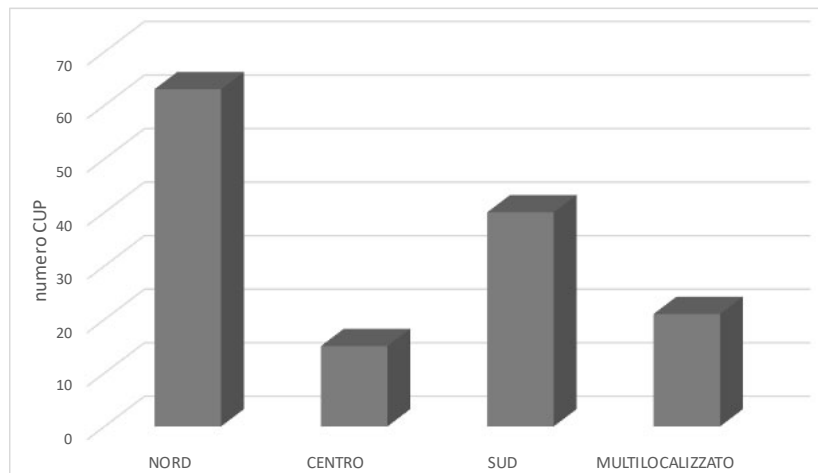
Questi i dati di sintesi a fine 2023.

MGO: cruscotto infografica al 31 dicembre 2023

CUP		Anagrafica della Filiera		Flussi Finanziari	
Cup	139 CUP TOTALI		20.016 IMPRESE TOTALI		13.341 IBAN MOVIMENTATI MONITORATI
119 con anagrafica	118 completi (protocollo, anagrafica, movimenti)	n° 62.091 contratti		n° 2.510.679 - € 93 Mld movimenti addebito	
139 con protocollo	20 con protocollo no anagrafica	n° 24.034 IBAN		n° 940.741 - € 82 Mld movimenti accredito	
134 con movimenti	134 con protocollo e movimenti			n° 1.888.526 - € 165 Mld bonifici (movimenti)	
				n° 1.119.288 - € 50 Mld bonifici (esiti)	

Fonte: sistema MGO (DiPE)

Le figure di seguito riportano la distribuzione sul territorio italiano delle grandi opere monitorate, attualizzata a fine 2023, sia a livello di macroarea territoriale nazionale, sia su scala regionale.



Regione	N° CUP
ABRUZZO	2
BASILICATA	3
CALABRIA	9
CAMPANIA	4
EMILIA-ROMAGNA	1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	16
LAZIO	9
LIGURIA	5
LOMBARDIA	17
MARCHE	2
MOLISE	1
PIEMONTE	11
PUGLIA	3
SARDEGNA	4
SICILIA	14
TOSCANA	3
TRENTINO-ALTO ADIGE	3
UMBRIA	1
VENETO	10
MULTILOCALIZZATO	21



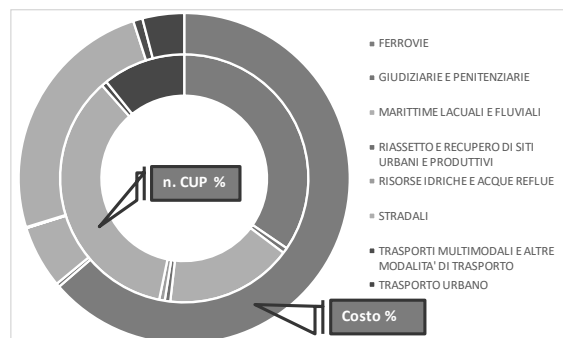
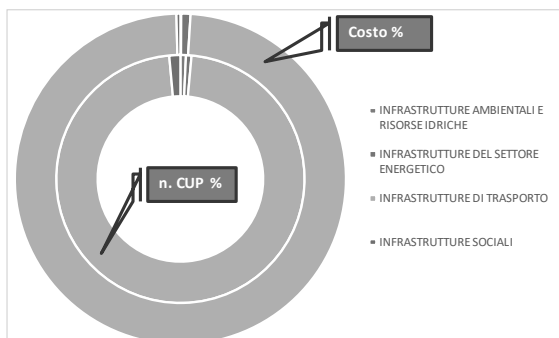
Fonte: sistema MGO (DiPE), 31 dicembre 2023

Le tabelle che seguono, e i grafici relativi, descrivono come le opere interessate siano in gran parte attinenti al settore delle infrastrutture di trasporto con valori che si attestano oltre il 97% in termini numerici e al 98,6% relativamente al costo delle opere.

Vengono altresì riportati i relativi dettagli espressi per sottosettori: il 35,3% riguarda gli interventi per opere stradali e il 34,5% quelli per opere ferroviarie, interventi quest'ultimi (per la realizzazione di linee ferroviarie e stazioni e terminali ferroviari) che quotano quasi i 2/3 (63,6%) del valore complessivo di costo progetto riportato dalla banca-dati MGO.

Ripartizione Grandi Opere in MGO

per Settore di intervento			per Sottosettore		
Settore	N. CUP	Costo CUP	Sottosettore	N. CUP	Costo CUP
INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE	0,7%	0,1%	FERROVIE	34,5%	63,6%
INFRASTRUTTURE DEL SETTORE ENERGETICO	0,7%	0,9%	GIUDIZIARIE E PENITENZIARIE	0,7%	0,4%
INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	97,1%	98,6%	MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	16,5%	6,1%
INFRASTRUTTURE SOCIALI	1,4%	0,4%	RIASSETTO E RECUPERO DI SITI URBANI E PRODUTTIVI	0,7%	0,0%
Totale complessivo	100,0%	100,0%	RISORSE IDRICHE E ACQUE REFLUE	0,7%	0,1%
			STRADALI	35,3%	24,8%
			TRASPORTI MULTIMODALI E ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO	0,7%	0,9%
			TRASPORTO URBANO	10,8%	4,1%
			Totale complessivo	100,0%	100,0%

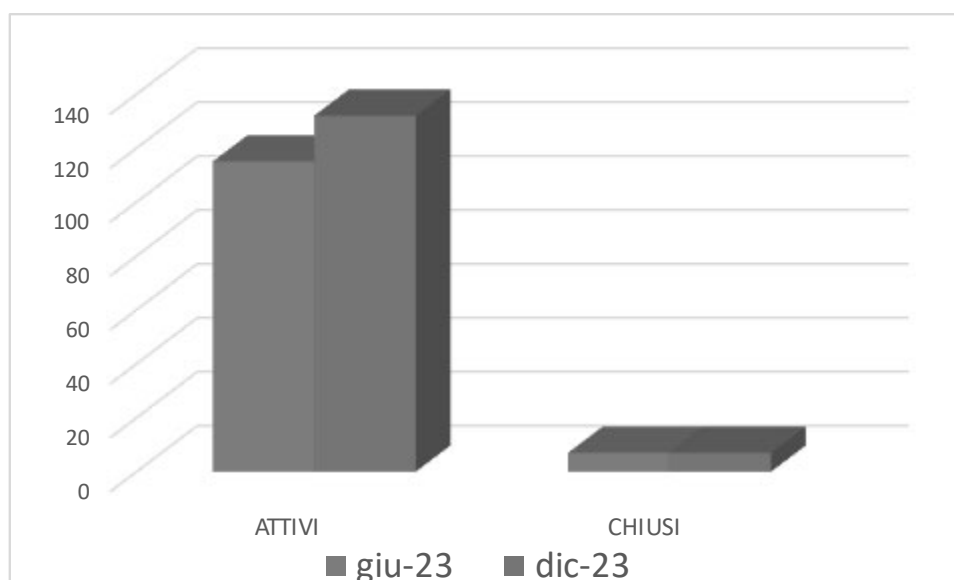


Fonte: sistema MGO (DiPE), sistema CUP (DiPE), 31 dicembre 2023

3.2 Ulteriori precisazioni: attività svolte e PNRR

Nel Rapporto approvato con delibera CIPESS 18 ottobre 2023, n. 32 viene diffusamente dato conto sulle attività effettuate nel 1° semestre 2023. Per esigenze di sintesi e al fine di evitare di riportare informazioni presenti in documenti già resi pubblici, di seguito si forniranno dettagli sulle attività svolte nel 2° semestre 2023, fornendo al contempo indicazioni per comprendere l'evoluzione delle attività svolte nel corso dell'anno.

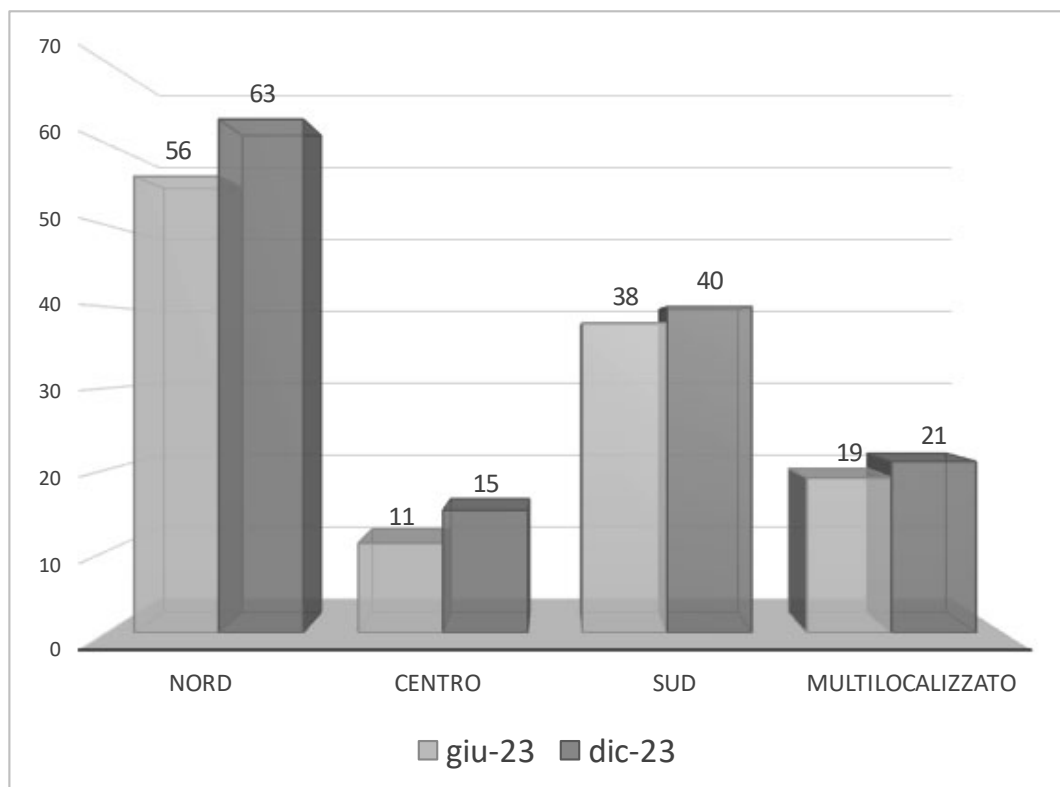
Nella seconda metà del 2023 sono stati caricati nella banca-dati MGO i protocolli operativi di 15 nuovi progetti (22 nel 1° semestre 2023) e le anagrafiche di 7 opere (21 nel 1° semestre).



Fonte: sistema MGO (DiPE), al 31 dicembre 2023

Rispetto al 1° semestre del 2023, che è stato caratterizzato da un numero maggiore di protocolli operativi sottoscritti da parte dei soggetti titolari ricadenti nella macroarea del Nord Italia, l'attività di sottoscrizione nella seconda parte dell'anno è risultata relativamente più omogenea su tutto il territorio nazionale.



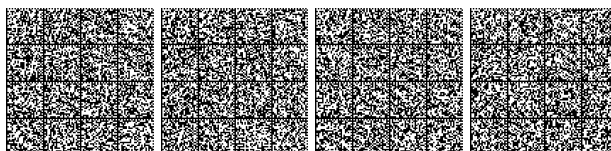


Fonte: sistema MGO (DiPE), al 31 dicembre 2023

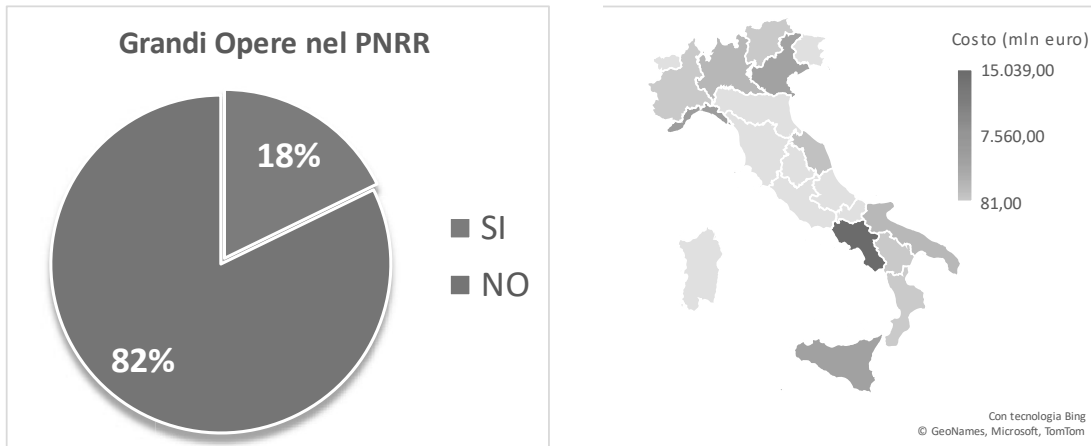
Le seguenti figure mostrano le opere MGO che ricadono nel perimetro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il dato è ricavato sulla base delle indicazioni della Stazione appaltante nel corredo informativo del CUP circa la collocazione dell'intervento nell'ambito missione/componente PNRR e, successivamente, confermato dalle informazioni estratte dal sistema ReGiS.

Le grandi opere "PNRR" sono cresciute da 22 interventi a fine giugno 2023 a 30 interventi a fine dicembre 2023, per un controvalore complessivo passato da 23 miliardi a quasi 34,5 miliardi di euro.

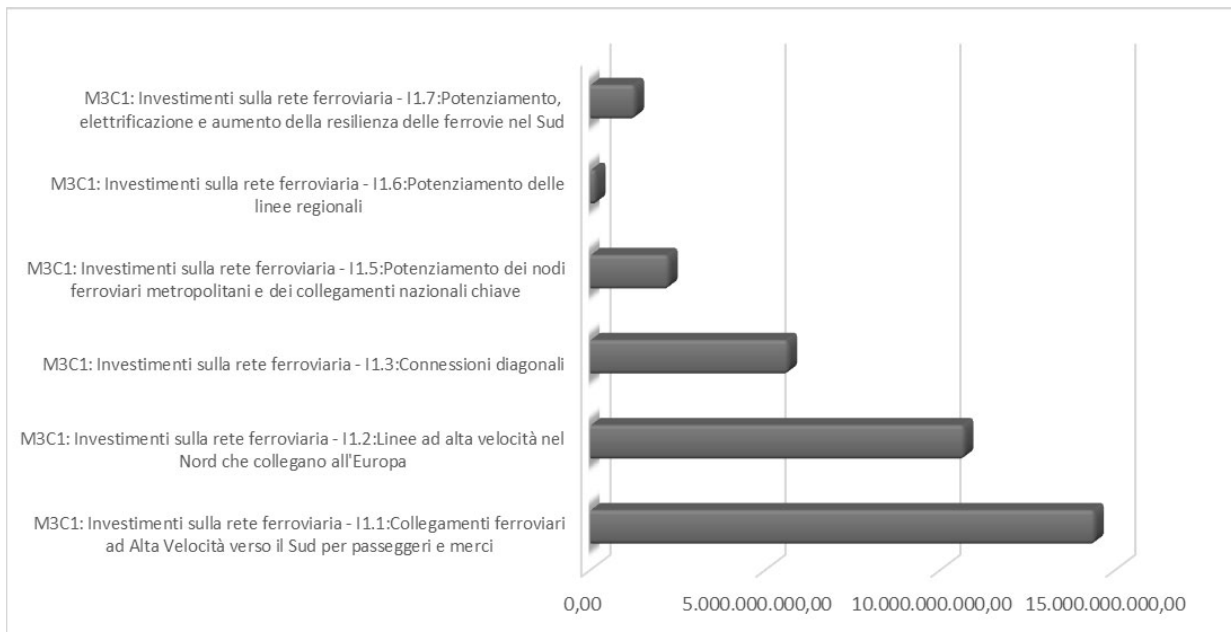


Opere MGO nel perimetro PNRR



E' da notare che nel perimetro del Piano, soltanto gli interventi del settore trasportistico, di competenza di Rete Ferroviaria Italiana, sono oggetto di monitoraggio da parte di MGO.

Opere MGO perimetro PNRR per classificazione Missione/Componente (in mln di euro)



Dal 1° luglio 2023 al 31 dicembre 2023, sono state caricate in MGO 4 nuove Stazioni appaltanti, 1.176 imprese (+6,2%), 3.460 contratti (+5,9%) e aggiunti 1.281 conti correnti bancari/postali in anagrafica (+5,6%).

Dal 1° luglio 2023 al 31 giugno 2023 sono stati movimentati flussi finanziari pari a 21 miliardi di euro, ripartiti tra operazioni di addebito e di accredito.



Il lavoro svolto dal DiPE, con l'ausilio di INVITALIA e del partner tecnologico SOGEL, si è sostanziato in una costante assistenza a tutti i soggetti interessati al monitoraggio delle grandi opere.

Nel corso del 2° semestre 2023 il DiPE ha: provveduto alla risoluzione di 39 problematiche tecniche; fornito 14 chiarimenti su quesiti; effettuato 522 operazioni di caricamento massivo in filiera, tramite *batch* dedicati, nonché 17 attività di assistenza agli utenti nelle operazioni di caricamento dei dati in filiera.

Pertanto, al 31 dicembre 2023 erano attive, al netto delle utenze dismesse, disattivate ed eliminate, 362 tra utenze "controllore e alimentatore": una media di oltre 2,6 utenze per ciascuna grande opera monitorata.

Nel corso della seconda parte del 2023 vi è stato un costante supporto a favore delle Stazioni appaltanti, in particolare in merito a:

- concessione delle credenziali di accesso alla banca-dati MGO;
- risoluzione di problemi di *login* e di accesso in generale al sistema;
- caricamento delle anagrafiche dei soggetti rientranti nella filiera delle imprese;
- caricamento dei Protocolli operativi nella banca-dati MGO.

È altresì continuato il processo di "ristrutturazione" del Portale MGO, finalizzato alla semplificazione delle procedure e all'integrità delle informazioni, tramite un nuovo e più ampio *set* di funzionalità; parallelamente è proseguita la definizione e l'implementazione dei requisiti funzionali impostata su una nuova architettura, su nuove funzionalità per migliorare l'interazione dei soggetti interessati alle grandi opere.

L'attività si concluderà con la messa in esercizio del portale MGO, attesa nel 2024, e con la predisposizione delle indicazioni funzionali anche per una eventuale delibera quadro del CIPRESS.

Inoltre, assume particolare rilievo il proseguimento dell'attività di collaborazione con la Banca d'Italia, che rivolge particolare attenzione al progetto MGO.



4. Monitoraggio degli Investimenti Pubblici - MIP

4.1 Il sistema MIP

Il sistema Monitoraggio degli Investimenti Pubblici - MIP persegue principalmente l'obiettivo di dotare il CIPESS, nonché le strutture amministrative interessate alla programmazione degli investimenti pubblici, di uno strumento per monitorare l'avanzamento procedurale e finanziario di alcune iniziative contenenti una pluralità di interventi rientranti all'interno della categoria "spesa per lo sviluppo".

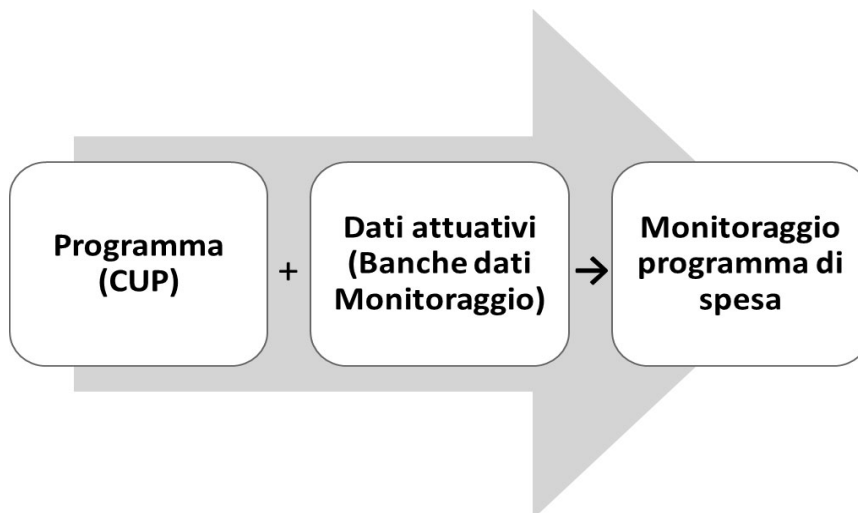
La "spesa per lo sviluppo" è relativa ai progetti di investimento pubblico, direttamente e/o indirettamente finanziati da risorse pubbliche, o che comunque prevedono l'utilizzo di provvidenze pubbliche, riguardanti:

- realizzazione di opere e lavori pubblici, anche ricorrendo al partenariato pubblico privato (PPP);
- concessione di incentivi a unità produttive;
- concessione di aiuti a soggetti diversi da unità produttive (come nel caso di calamità naturali, *voucher* formativi *etc.*);
- acquisto o realizzazione di servizi;
- acquisto di partecipazioni azionarie e operazioni di aumento di capitale;
- acquisto di beni.

La realizzazione del MIP passa attraverso il potenziamento e la stabilizzazione dei flussi informativi tra il MIP stesso e le altre banche dati, l'esame da parte del DiPE dei decreti di attuazione dei programmi di spesa previsti dalle diverse fonti di finanziamento e un continuo confronto con le Amministrazioni che, talvolta, è stato formalizzato in appositi protocolli.

La cd. "Riforma del Sistema CUP" (cfr. *supra*, par. 2.1) ha rafforzato la logica dell'associazione del progetto (CUP) al programma di spesa con l'obiettivo, tra l'altro, di permettere di analizzare il «disegno dispositivo e attuativo» del medesimo programma e l'articolazione quantitativa dei relativi interventi finanziati (ossia gli importi finanziati stratificati per classe di valore, tipologia, settore di intervento, durata media di attuazione degli interventi), al fine di giungere a una conoscenza del grado di realizzazione e tempestività dell'attuazione e, ove necessario, all'individuazione degli elementi "di forza" della misura che potrebbero essere replicati in altri contesti.





Il DiPE ha allestito un sistema informativo integrato, in grado di fornire dati sull'attuazione di alcune politiche di sviluppo; l'obiettivo è quello di integrare i processi amministrativi di finanziamento degli interventi con le informazioni di monitoraggio sugli esiti dei programmi di spesa (attuazione), per trarre informazioni di vario genere: tempestività, efficacia, punti di forza, criticità *etc.* Grazie al sistema MIP è possibile fornire informazioni puntuali per comprendere gli esiti di specifiche politiche di investimento e, eventualmente, riprogrammarle.

Il monitoraggio consente inoltre di restituire informazioni utilizzabili per le decisioni relative alla futura pianificazione delle risorse per la realizzazione degli investimenti pubblici.

Dalle prime esperienze di elaborazione dei dati, iniziate alla fine del 2018, il Dipartimento in questo lustro ha costantemente arricchito e integrato la propria banca dati di monitoraggio con i seguenti flussi di dati, interoperativi grazie alla chiave del CUP:

- Sistema CUP, co-gestito da DiPE e RGS, anagrafe nazionale degli investimenti pubblici,
- BDAP-MOP della RGS, che raccoglie le segnalazioni delle Stazioni d'appalto sullo stato di attuazione delle opere pubbliche,
- BDNCP dell'ANAC, Banca dati Nazionale dei Contratti Pubblici, che accentra tutte le informazioni sui contratti pubblici (identificati da CIG, Codice Identificativo Gara) e le collega alle opere/interventi in fase di realizzazione, identificati dal CUP,
- SILOS, Sistema informativo Legge Opere Strategiche, del Servizio Studi della Camera dei deputati, che raccoglie informazioni sullo stato di avanzamento procedurale delle infrastrutture prioritarie.

Il MIP è in grado di restituire delle schede che consentono un'analisi sia di dettaglio sia sintetica dei programmi di spesa e, mediante il raffronto con strumenti di



*benchmark*¹², consente di ottenere informazioni finanziarie relative agli stessi programmi¹³. Le informazioni presenti nelle schede di monitoraggio sono arricchite con: base normativa, amministrazione titolare, settore e finalità dell'investimento, finanziamento, elementi di analisi per l'avanzamento finanziario, istruttoria, erogazione, monitoraggio attuativo della misura.

L'offerta informativa permette, in prospettiva, più ampie valorizzazioni dell'enorme patrimonio di dati in materia di spesa nazionale per investimenti pubblici, a beneficio dell'*accountability*.

4.2 I programmi di spesa degli interventi inseriti nel MIP

Il sistema MIP si prefigge lo scopo di fornire informazioni per l'elaborazione di *report* sullo stato di avanzamento di alcuni programmi di spesa. Il DiPE è impegnato nel compito di verifica della coerenza e validità dei CUP associati ai diversi interventi, classificati nei differenti programmi di spesa. Questo controllo viene effettuato anche attraverso i decreti di approvazione dei programmi. Le riunioni con le Amministrazioni titolari permettono un costante aggiornamento dei dati.

Infografica Sistema MIP ¹⁴



Fonte: sistema MIP (DiPE)

Il monitoraggio è articolato per ambito, Amministrazione titolare ed esercizio finanziario; per ciascuno programma di spesa monitorato è data evidenza circa:

¹² Il *benchmark* è elaborato rapportando i tempi medi di completamento delle opere pubbliche (Fonte: Agenzia per la Coesione Territoriale, "I tempi di realizzazione delle opere") con i profili di cassa nel corso della realizzazione dell'opera oggetto di analisi.

¹³ I dati di monitoraggio sono aggiornati grazie all'interoperabilità con la Banca-dati delle Amministrazioni Pubbliche, sezione Opere Pubbliche, BDAP-MOP, regolata dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

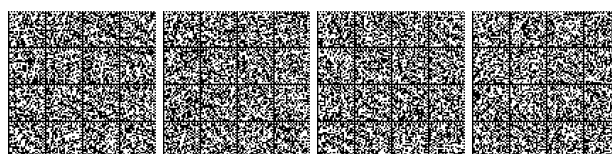
¹⁴ Si precisa che tutte le informazioni di seguito riportate sono aggiornate al 25 gennaio 2024.



- la fase di realizzazione (procedurale e finanziaria, quest'ultima riferita ai SAL) in cui si trova il progetto, con i CIG di riferimento (informazione necessaria se il progetto è realizzato con più appalti);
- i pagamenti per comprendere lo stato di avanzamento della spesa, derivanti dalle segnalazioni sul sistema BDAP da parte dei soggetti titolari di ciascun intervento e/o dai mandati automatici di pagamento registrati sul c/tesoreria nel sistema SIOPE/SIPOE+;
- il quadro economico-finanziario e le sue variazioni, con l'indicazione delle fonti di copertura;
- l'*iter* delle fasi di esecuzione dell'intervento.

Nel corso degli anni il DiPE ha raccolto informazioni dettagliate sul contenuto di 33 programmi di spesa per investimenti/atti di finanziamento, elencati nella tabella che segue. Ognuno di questi programmi/atti di finanziamento, corredati dalla lista (CUP) dei progetti finanziati, generalmente opera su una linea di finanziamento in essere in un puntuale periodo/esercizio di riferimento.

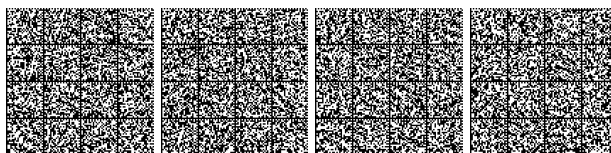
La tabella seguente riporta, suddivisa per ambito/macroarea (*spese a favore dei Comuni; spese per la mitigazione del rischio o di situazioni di dissesto idro-geologico e spesa nel settore idrico*), le informazioni di sintesi dei programmi di spesa monitorati dal DiPE.



Programmi di spesa monitorati dal DiPE

Amministrazione responsabile	Descrizione del programma/assegnazione risorse	Periodo di riferimento	Data di efficacia dei finanziamenti	Dotazione finanziaria (euro)	Risorse a valere
PROGRAMMI DI SPESA A FAVORE DEI COMUNI					
Ministero Interno	Contributi ai piccoli comuni per interventi di messa in sicurezza, legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, commi 107-114 (LB2019)	2019	10-gen-2019	400.000.000,00	ORDINARIE
MISE (oggi MIMIT)	Contributi ai comuni per l'efficiamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, art. 30	2019	14-mag-2019	500.000.000,00	Fondo Sviluppo e Coesione
Ministero Interno	Contributi ai comuni per l'efficiamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, comma 29 (LB2020)	2020	17-gen-2020	500.000.000,00	PNRR
		2021	17-gen-2020	1.000.000.000,00	PNRR
		2022	17-gen-2020	500.000.000,00	PNRR
Ministero Interno	Contributi ai comuni con meno di 1.000 abitanti per l'efficiamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, art. 30, comma 14-ter	2020	15-gen-2020	22.500.000,00	ORDINARIE
MISE (oggi MIMIT)	Contributi ai comuni con meno di 1.000 abitanti per l'efficiamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, art. 30, comma 14-bis	2020	11-lug-2020	37.500.000,00	ORDINARIE
		2021	5-feb-2021	160.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Interno	Contributi ai comuni per interventi di messa in sicurezza, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 853-861 (LB2018)	2022	18-gen-2022	167.999.986,68	ORDINARIE
		2023	20-gen-2023	167.999.992,60	ORDINARIE
		2018	13-apr-2018	150.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Interno	Contributi ai comuni per interventi di messa in sicurezza, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 853-861 (LB2018)	2019	6-mar-2019	297.350.427,00	ORDINARIE
Ministero Interno		2020	30-dic-2019	400.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Interno	Contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza di edifici e del territorio, legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, comma 139 (LB2018)	2021	23-feb-2021	3.621.253.535,73	PNRR
		2022	18-lug-2022	448.580.224,51	PNRR
		2023	19-mag-2023	1.347.937.865,43	PNRR
Ministero Interno	Piani urbani integrati, decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, art. 21		29-mar-2022	2.703.800.000,00	PNRR
Ministero Infrastrutture	Programma Innovativo della Qualità dell'Abitare (PINQuA) per la realizzazione di nuovi alloggi pubblici per un miglioramento della	progetti ordinari	14-giu-2022	2.161.453.067,71	PNRR
		progetti pilota	14-giu-2022	655.307.959,24	PNRR
PROGRAMMI DI SPESA PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO O DI SITUAZIONI DI DISSESTO IDRO-GEOLOGICO					
Dipartimento Protezione Civile	DPC - Fondo per gli investimenti delle regioni e delle province autonome colpite da eventi calamitosi, decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, art. 24-quater	2019 - 2020	23-ott-2018	524.600.000,00	ORDINARIE
Dipartimento Protezione Civile	DPC - Contributi per gli investimenti per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico - piani dei commissari, legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, commi 1028-1029	2019	30-dic-2018	800.000.000,00	ORDINARIE
		2020	30-dic-2018	900.000.000,00	ORDINARIE
		2021	30-dic-2018	900.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Ambiente	Piano Operativo Ambiente, Linea di azione 1.1.1., «Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera», delibere CIPE 1° dicembre 2016, n. 55, 22 dicembre 2017, n. 99, 28 febbraio 2018, n. 11, 21 marzo 2018, n. 31, dPCM 20 dicembre 2019	2019	18-gen-2020	361.896.975,00	Fondo Sviluppo e Coesione
Ministero Ambiente	Piano Stralcio Dissesto Ambiente 2019, delibera CIPE 24 luglio 2019, n. 35	2019	12-ago-2019	315.119.117,00	ORDINARIE
Ministero Ambiente	Piano Stralcio Rischio Idrogeologico 2020, decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, art. 54, comma 2	2020	1-dic-2020	262.107.362,63	ORDINARIE
Ministero Ambiente	Programmazione delle risorse per la mitigazione del rischio idrogeologico, decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, art. 7	2021	6-nov-2021	303.089.086,89	ORDINARIE
		2022	21-feb-2023	349.124.034,29	ORDINARIE
PROGRAMMI DI SPESA NEL SETTORE IDRICO					
Ministero Infrastrutture	Piano Nazionale Idrico, Piano Straordinario Invasi, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 523 (LB2018)	2018 - 2022	20-mar-2019	250.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Infrastrutture	Piano Nazionale Idrico, Piano Stralcio sezione Invasi 2019, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 516 (LB2018)	2019 - 2029	26-giu-2019	260.000.000,00	ORDINARIE
ARERA	Piano Nazionale Idrico, Primo Stralcio sezione Acquedotti 2019, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 516-525 (LB2018)	2019 - 2020	26-set-2019	80.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Infrastrutture	Interventi finalizzati all'aumento della sicurezza dell'approvvigionamento idrico e della resilienza dell'infrastruttura idrica. Linea di Investimento 4.1, Missione 2, Componente C.4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - M2C4-I.4.1		3-gen-2022	2.000.000.000,00	PNRR
Ministero Infrastrutture	Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua. Linea di Investimento 4.2, Missione 2, Componente C.4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - M2C4-I.4.2		24-ago-2022	900.000.000,00	PNRR

Di seguito informazioni sul monitoraggio dei programmi di spesa come prima raggruppati.



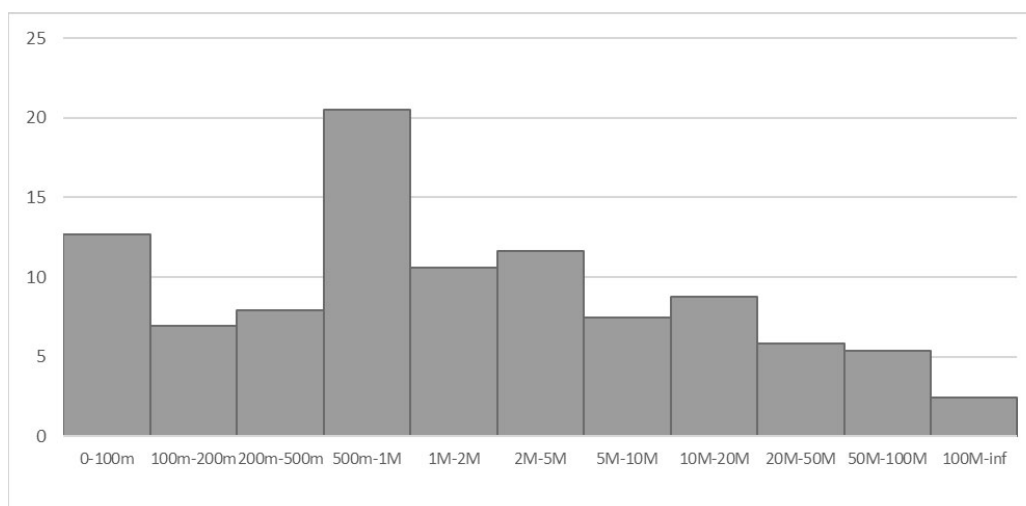
a) Programmi di spesa a favore dei Comuni

L'Italia è caratterizzata da poche grandi Città e da tanti medio-piccoli e piccoli Comuni: sono meno di 150 i Comuni con più di 50mila abitanti, mentre circa il 75% dei Comuni hanno una popolazione sotto i 5.000 residenti. Circa 1.500 Comuni, di cui molti in zone montane, non arrivano a 1.000 concittadini.

La finalità specifica dei programmi di spesa rientranti in questo ambito è quella di aumentare la resilienza del territorio attraverso un insieme di interventi nelle aree urbane “minori” per popolazione residente, che riguardano la messa in sicurezza del territorio e delle infrastrutture sociali, quali le scuole, gli ospedali *etc.* nonché l'efficientamento energetico.

Il grafico di seguito espone la distribuzione in percentuale, per classe di valore, dei progetti monitorati nel Sistema MIP che rientrano nell'ambito dei *programmi di spesa a favore dei Comuni*.

Distribuzione in percentuale, per classe di valore, dei progetti a favore dei Comuni



Fonte: sistema MIP (DiPE)

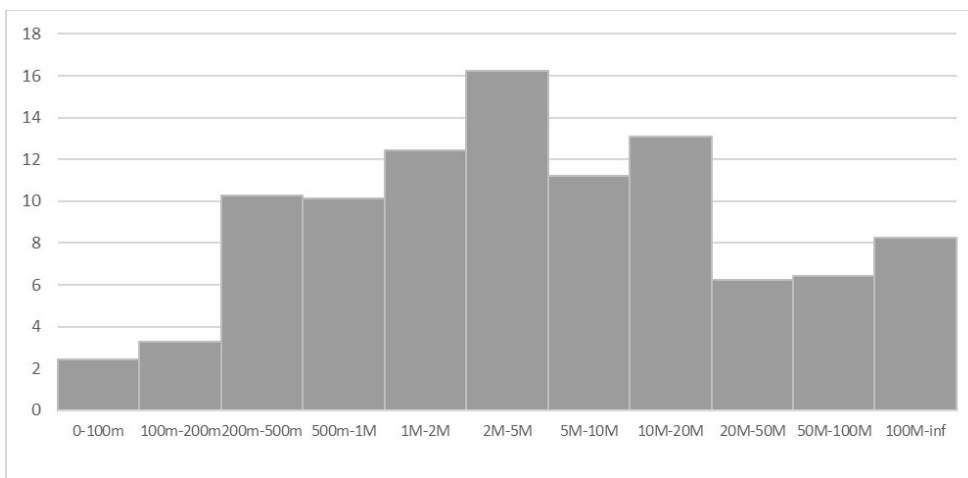
b) Programmi di spesa per la mitigazione del rischio o di situazioni di dissesto idro-geologico

L'analisi dello stato di attuazione della programmazione degli interventi in materia di prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico, partendo dai dati monitorati e catalogati dalla banca-dati CUP, consente di migliorare l'efficacia degli interventi.

Il grafico seguente riporta la distribuzione in percentuale, per classe di valore, dei circa 9,5mila progetti monitorati nel Sistema MIP che rientrano nell'ambito “programmi di spesa per la mitigazione del rischio o di situazioni di dissesto idro-geologico”.



Distribuzione in percentuale, per classe di valore, dei progetti per la mitigazione del rischio idro-geologico



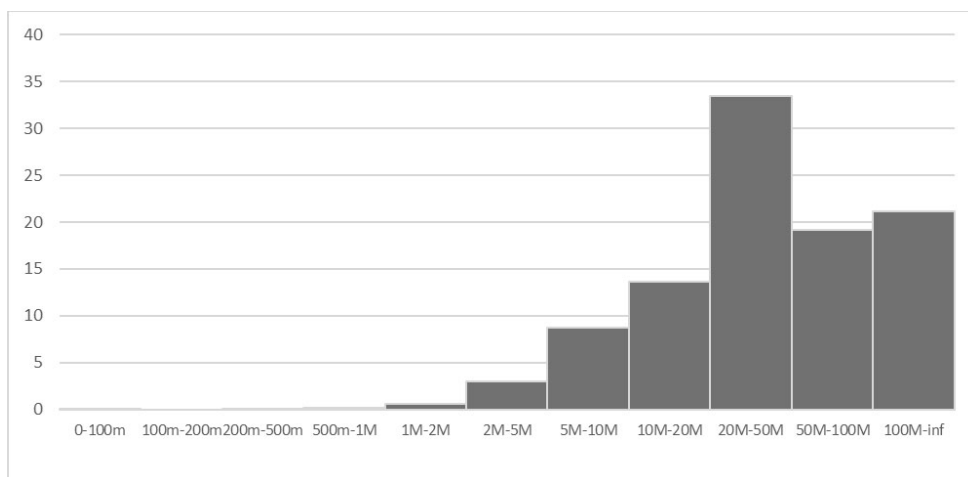
Fonte: sistema MIP (DiPE)

c) Programmi di spesa nel settore idrico

In tema di Programmi di spesa nel settore idrico sono state consultate le seguenti fonti: Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (legge 27 dicembre 2017, n. 205 articolo 1, comma 516) e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che, fra gli altri, ha riprogrammato risorse del Piano *ex lege* 205/2017.

Gli interventi monitorati nel MIP sono 366 (lo 0,5% del totale dei CUP presenti sul sistema MIP) per un controvalore di finanziamento pari a oltre 7,03 miliardi di euro (23,6% del totale complessivo a sistema MIP).

Distribuzione in percentuale, per classe di valore, dei progetti nel settore idrico



Fonte: sistema MIP (DiPE)



Gli interventi autorizzati da tutte le misure che rientrano nel sistema MIP sono complessivamente pari a 71.604 per un finanziamento totale di oltre 29,8 miliardi di euro.

Risultano censiti e monitorati sulla BDAP 65.058 interventi (pari a circa il 90,9% di quelli censiti sul MIP) che corrispondono a importi assegnati dalle misure a valere sugli interventi per oltre 18,4 miliardi di euro (oltre il 61,7% di quelli MIP).

Nel seguito vengono illustrati i risultati emersi dall'analisi dei dati di monitoraggio in merito allo stato di avanzamento finanziario complessivo dei programmi di spesa e delle sue articolazioni secondo le dimensioni: classi di finanziamento degli interventi, tipologia di intervento e distribuzione sul territorio delle Stazioni appaltanti.

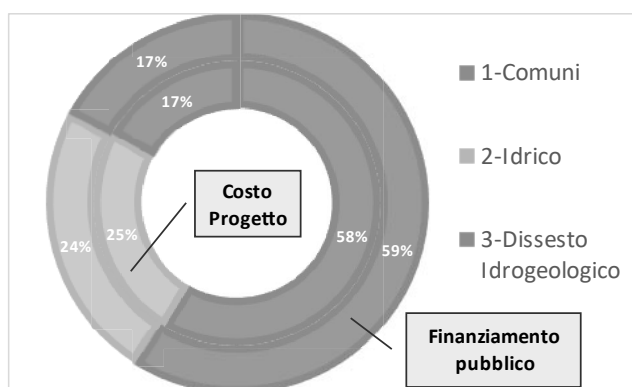
Nelle tabelle/grafici che seguono è rappresentata in sintesi l'evoluzione dei dati MIP per i suddetti programmi di spesa, indicando il numero dei progetti, il costo complessivo, i dati di finanziamento, la quota di finanziamento e i valori di avanzamento finanziario.

I pagamenti complessivi effettuati, come risultanti nella BDAP-MOP e dai mandati di pagamento c/Tesoreria SIOPE/SIOPE+, ammontano a quasi 5,1 miliardi euro.

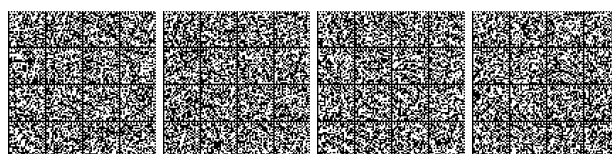
Quest'ultimo importo è quello risultante dalle segnalazioni che i soggetti attuatori, deputati all'aggiornamento dei dati di monitoraggio, effettuano sui predetti sistemi. Le tabelle che seguono riportano il valore segnalato nelle banche-dati di monitoraggio e non tengono conto di eventuali scostamenti rispetto ai pagamenti effettivamente sostenuti dalla Stazioni appaltanti e, pertanto, i livelli di pagamento monitorati potrebbero essere suscettibili di rivalutazioni.

Il dissesto idrogeologico rappresenta l'ambito di spesa con un più rapido avanzamento finanziario (un accertato del 31,4%), anche perché le iniziative sono frequentemente connesse a esigenze di carattere emergenziale.

Distribuzione per programma di spesa



Fonte: sistema MIP (DiPE)



Tipologia programma di spesa - monitoraggio attuativo: misura, progetti e finanziamenti

Tipologia Programma di spesa	(A)	(B)	(B/A)	(C)	(D)	(D/A)	(E)	(E/B)
	Interventi	Finanziamento totale interventi	Media del finanziamento	di cui: a valere sulla misura	Interventi monitorati	Interventi monitorati su totale	Valore progetti monitorati	Progetti monitorati su finanziamento totale
	N.	euro	euro	euro	N.	%	euro	%
1-Comuni	61.746	16.952.059.092,07	274.545,06	14.849.142.638,25	57.095,00	92,47	10.909.330.546,92	64,35
2-Idrico	366	7.030.374.509,34	19.208.673,52	4.633.100.633,62	167,00	45,63	2.643.704.257,31	37,60
3-Dissestoldrogeologico	9.492	5.825.547.902,23	613.732,40	3.979.884.627,29	7.796,00	82,13	4.856.194.449,77	83,36
Totale complessivo	71.604	29.807.981.503,64	416.289,33	23.462.127.899,16	65.058,00	90,86	18.409.229.254,01	61,76

Fonte: sistema MIP (DiPE)

Tipologia di programma di spesa - monitoraggio attuativo: avanzamento finanziario

Tipologia Programma di spesa	(F)	(G)	(F/B)
	Pagamenti accertati	Tempi trascorsi da inizio intervento - media ponderata	Avanzamento finanziario accertato
	euro	tempo/anni	%
1-Comuni	2.879.691.589,82	2,3	17,0
2-Idrico	340.785.812,37	3,5	4,8
3-Dissestoldrogeologico	1.829.925.951,77	3,2	31,4
Totale complessivo	5.050.403.353,96	2,7	16,9

Fonte: sistema MIP (DiPE)

Le tabelle seguenti raffigurano come sono suddivisi gli interventi che rientrano nel MIP a seconda della tipologia: quasi il 92% dei CUP rappresenta progetti di manutenzione, ossia interventi su infrastrutture già esistenti, mentre circa l'8% dei CUP sono relativi a nuove realizzazioni oppure ampliamento di infrastrutture. Le attività di manutenzione mostrano una velocità di attuazione maggiore rispetto alle nuove realizzazioni/ampliamenti.

Tipologia di intervento - monitoraggio attuativo: misura, progetti e finanziamenti

Articolazione per tipologia di intervento	(A)	(B)	(B/A)	(C)	(D)	(D/A)	(E)	(E/B)
	Interventi	Finanziamento totale interventi	Media del finanziamento	di cui: a valere sulla misura	Interventi monitorati	Interventi monitorati su totale	Valore progetti monitorati	Progetti monitorati su finanziamento totale
	N.	euro	euro	euro	N.	%	euro	%
MANUTENZIONE E ALTRO	65.836	21.278.514.888,74	323.204,86	17.565.352.608,79	60.181	91,41	13.507.927.085,00	63,48
NUOVA REALIZZAZIONE O AMPLIAMENTO	5.577	7.984.911.573,68	1.431.757,50	5.471.630.398,50	4.774	85,60	4.812.992.953,34	60,28
PROGETTAZIONE	191	544.555.041,23	2.851.073,51	425.144.891,87	103	53,93	88.309.215,67	16,22
Totale complessivo	71.604	29.807.981.503,64	416.289,33	23.462.127.899,16	65.058	90,86	18.409.229.254,01	61,76

Fonte: sistema MIP (DiPE)

Tipologia di intervento - monitoraggio attuativo: avanzamento finanziario

Articolazione per tipologia di intervento	(F)	(G)	(F/B)
	Pagamenti accertati	Tempi trascorsi da inizio intervento - media ponderata	Avanzamento finanziario accertato
	euro	tempo/anni	%
MANUTENZIONE E ALTRO	4.332.908.732,20	2,7	20,4
NUOVA REALIZZAZIONE O AMPLIAMENTO	693.451.928,76	2,8	8,7
PROGETTAZIONE	24.042.692,99	3,4	4,4
Totale complessivo	5.050.403.353,96	2,7	16,9

Fonte: sistema MIP (DiPE)



L'analisi comparativa dell'avanzamento finanziario dei programmi di spesa, con l'individuazione dei fattori di successo ovvero al contrario di debolezza, risulta essere il perno su cui far convergere la funzione del Sistema MIP. L'analisi comparativa viene effettuata sul meccanismo normativo che regola i programmi e sugli esiti del monitoraggio attuativo. E' possibile trarre le seguenti informazioni:

Norme che dispongono condizioni e prescrizioni per l'ammissione a finanziamento dei progetti

Dal sistema MIP è possibile comprendere se particolari condizioni e prescrizioni per l'ammissione a finanziamento dei progetti possano avere effetti sulle tempistiche di realizzazione degli interventi. Ciò è desumibile, *ceteris paribus*, tramite un'analisi comparativa tra programmi tenuti all'osservanza di particolari prescrizioni e programmi privi di analoghe prescrizioni.

Importanza dell'adeguatezza del livello progettuale

Per quanto riguarda i programmi finalizzati alla manutenzione o alla realizzazione di infrastrutture caratterizzate da una certa complessità progettuale e da un importante impegno finanziario, l'adeguatezza della progettazione delle opere appare fondamentale per la loro tempestiva cantierabilità e il rapido avanzamento.

Le deroghe al codice dei contratti pubblici

L'esempio dei programmi gestiti dal Dipartimento della Protezione Civile (DPC), introduce il tema delle deroghe al Codice dei contratti pubblici come leva per l'accelerazione della realizzazione delle opere. Tali programmi finanziano opere urgenti, indifferibili e di pubblica utilità, in particolare finalizzate al ripristino o potenziamento, anche con procedure di somma urgenza, della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture necessari al superamento di specifiche emergenze. I programmi sono caratterizzati da una notevole velocità di realizzazione finanziaria, con un livello di pagamenti (segnalati dalle Stazioni appaltanti) accertati elevato in relazione al tempo trascorso dall'avvio degli interventi.

4.3. Focus sulle opere dei Commissari straordinari

Il DiPE ha proseguito l'attività di monitoraggio delle opere affidate ai Commissari straordinari.

In specifico, sono stati quantificati i tempi intercorrenti tra la programmazione dell'intervento (momento che coincide con la richiesta del CUP), la pubblicazione e l'aggiudicazione delle gare. Le analisi sono state effettuate anche in funzione di specifiche variabili, quali le classi di importo, il settore di intervento, le procedure di gara e il criterio di aggiudicazione.

Si è proceduto nell'identificazione degli scostamenti registrati in termini di risorse programmate e successivamente oggetto di bando di gara, nonché nella quantificazione della velocità di spesa, sulla base delle tempistiche dei pagamenti.



Il quadro normativo¹⁵ assegna maggiori poteri e strumenti ai Commissari straordinari, intervenendo sia sulle procedure, sia sui poteri loro attribuiti, prevedendo la possibilità di operare in deroga ad alcune disposizioni di legge.

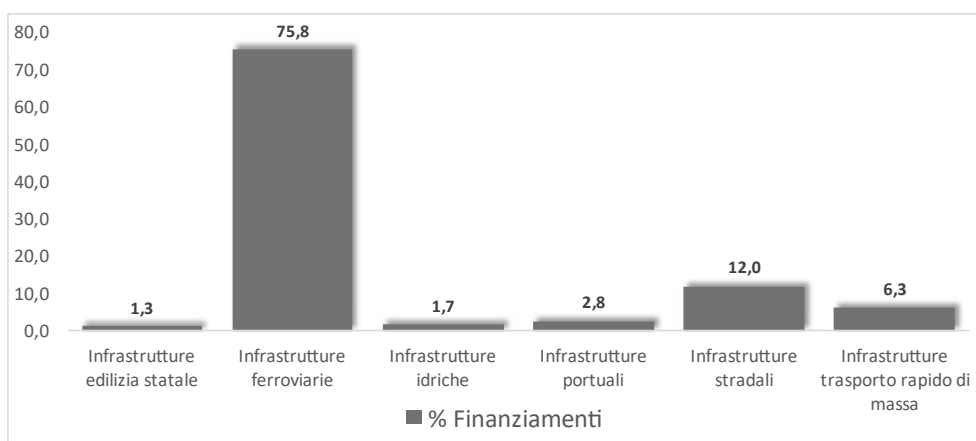
Gli interventi infrastrutturali selezionati sono caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative. Essi sono previsti in documenti di pianificazione strategica, ovvero sono sinergici al PNRR.

Opere infrastrutturali

INFRASTRUTTURE - OPERE	Infrastrutture	Progetti	Costo stimato	Finanziamenti disponibili
Infrastrutture edilizia statale	22	30	1.412.816.792,09	925.517.182,73
Infrastrutture ferroviarie	38	76	89.733.058.360,85	53.019.000.000,00
Infrastrutture idriche	12	15	3.191.319.202,91	1.196.394.554,35
Infrastrutture portuali	5	12	2.658.088.124,00	1.948.088.124,00
Infrastrutture stradali	32	162	26.357.549.290,17	8.420.141.796,81
Infrastrutture trasporto rapido di massa	3	9	8.414.658.700,97	4.397.098.058,35
TOTALE COMPLESSIVO	112	304	131.767.490.470,99	69.906.239.716,24

Fonte: MIT-Osserva cantieri

Distribuzione del finanziamento (in percentuale sul totale)



Fonte: MIT-Osserva cantieri

¹⁵ In merito si veda la disciplina prevista del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (cd “Sblocca Cantieri”), convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha attribuito ai Commissari straordinari poteri derogatori al Codice dei contratti pubblici, al fine di accelerare la realizzazione di importanti opere di infrastrutturazione del Paese (DM 31 maggio 2021, n. 77, allegato IV, e Atto del Governo 16 marzo 2022, n. 373).

Il ruolo di “accelerazione nella realizzazione dell’opera” del Commissario ed il ricorso a questa figura per l’esecuzione dell’intervento è stato ribadito anche nel decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, coordinato con la legge di conversione 21 aprile 2023, n. 41 recante: «Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune».



Il DiPE ha provveduto alla ricognizione delle opere, finalizzata alla razionalizzazione delle informazioni, integrando i dati presenti nelle varie banche-dati per realizzare alcune schede di monitoraggio¹⁶.

Il lavoro è in sintesi finalizzato a stimare i tempi di realizzazione dei progetti usando come *proxy* la velocità di impiego delle risorse determinatasi con l'introduzione della figura dei Commissari straordinari e delle ultime semplificazioni normative.

Il valore di costo di progetto (indicato dalle Stazioni appaltanti nella fase di generazione del CUP) complessivo delle opere infrastrutturali analizzate è pari a oltre 123,5 miliardi di euro, mentre il valore di finanziamento totale è poco più di 166 miliardi di euro e quello del finanziato monitorato in BDAP-MOP, dalle segnalazioni delle Stazioni d'appalto, è pari a quasi 145,7 miliardi di euro.¹⁷

Data la specifica caratteristica di strategicità e importanza delle opere oggetto di commissariamento, gli interventi sono di importo elevato: nella media di quasi 511 milioni di euro di costo progetto (la mediana, ossia il valore che divide esattamente a metà il numero dell'insieme degli interventi selezionati, è pari a 45 milioni di euro).

¹⁶ Le informazioni riportate nel testo di questo paragrafo sono aggiornate al 31 dicembre 2023, come previsto dall'art. 1, comma 6, legge 17 maggio 1999, n. 144, sicché non sono comparabili con quelle fornite dal MIT-Osserva cantieri che sono aggiornate in tempo reale.

Si precisa inoltre che dette informazioni sono tratte da: decreti di nomina dei Commissari, Osserva cantieri del MIT, SILOS della Camera dei deputati, banca dati CUP, banca dati BDAP di RGS e SIMOG di ANAC (grazie all'interoperabilità tra le banche dati della Amministrazione pubblica).

¹⁷ Il costo CUP è un dato previsionale imputato in sede di programmazione e ciò spiega perché l'importo del finanziamento totale e del finanziato monitorato in BDAP sia differente.



Opere Commissari, monitoraggio attuativo degli interventi

(A)	(B)	(C)	(D)
Interventi	Costo CUP totale	Finanziato CUP totale	Risorse stanziare MIT
N.	euro	euro	euro
325	123.520.295.663	119.867.600.634	69.906.239.716,2
(E)	(E/A)	(F)	(F/E)
Finanziamento totale	Media del finanziamento	Valore progetti monitorati da BDAP	Interventi monitorati su totale
euro	euro	euro	%
166.062.785.037	510.962.415	145.652.777.912	87,71
(G)	(G/F)	(H)	(I)
Valore progetti realizzati da BDAP	Avanzamento progetti (realizzati su monitorati)	Impegni accertati	Obblighi giuridicamente vincolanti MIT
euro	%	euro	euro
51.957.600.597	35,7	27.120.812.780	23.056.961.284,0
(L)	(M)	(M/F)	(N)
Quadro Economico totale	Pagamenti totali accertati	Avanzamento finanziario accertato	Pagamenti MIT
euro	euro	%	euro
22.037.703.685	27.120.812.780	18,6	6.448.510.043,0
(O)	(P)	(P/E)	(Q)
CIG	Base asta totale da SIMOG	Avanzamento appalti su finanziamento totale	Importi gare aggiudicate da SIMOG
N.	euro	%	euro
7.511	69.597.730.595	41,9	39.385.189.797,7

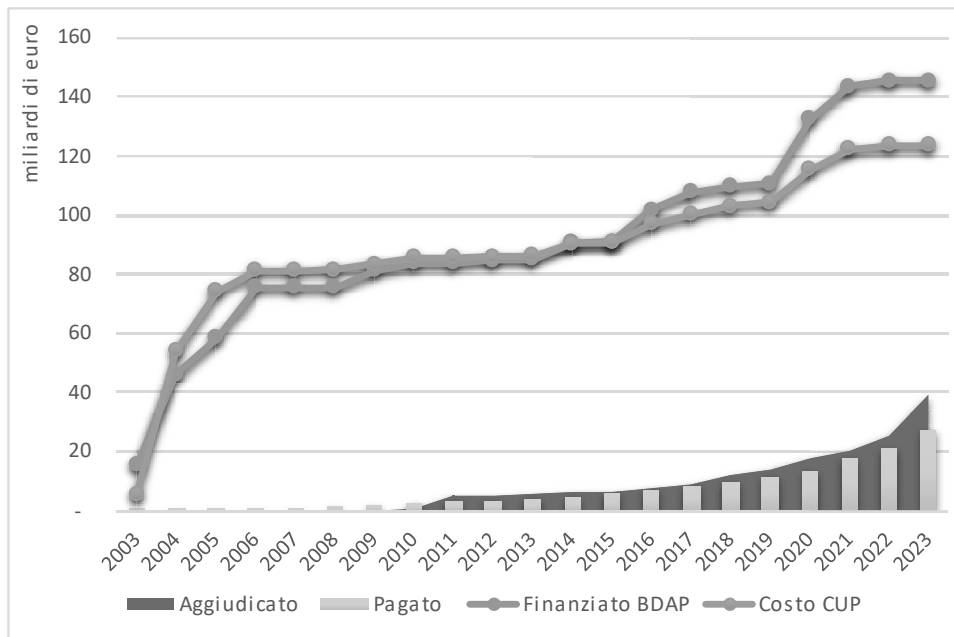
Fonte: sistema CUP (DIPE), BDAP (RGS), CIG-SIMOG-BDAP (ANAC)

Grazie al protocollo di intesa siglato l'11 marzo 2022, tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il DiPE-PCM, è proseguita attivamente la collaborazione in materia di investimenti infrastrutturali pubblici e connesse attività di gestione e di monitoraggio, tra le due Amministrazioni.

La figura seguente illustra l'avanzamento degli investimenti oggetto di analisi, in comparazione con i pagamenti accertati (Pagato) e il valore delle gare aggiudicate (Aggiudicato) negli anni.



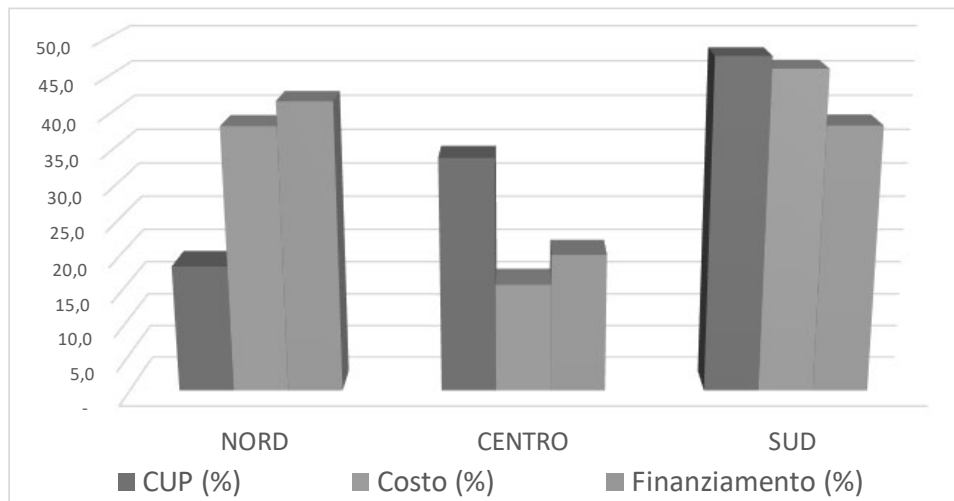
Opere Commissari, andamento finanziario cumulato



Fonte: sistema CUP (DiPE), BDAP (RGS), CIG-SIMOG-BDAP (ANAC)

Di seguito si rappresenta la distribuzione in percentuale delle risorse assegnate fino al 31 dicembre 2023 alle opere commissariate per macroarea sul territorio nazionale.

Opere Commissari, distribuzione per ripartizione geografica in % sul totale



Fonte: sistema CUP (DiPE), BDAP (RGS)

Le tre figure che seguono, infine, rappresentano rispettivamente la ripartizione geografica delle opere dei commissari per settore di intervento, per loro costo e per valore dei pagamenti accertati sui progetti.



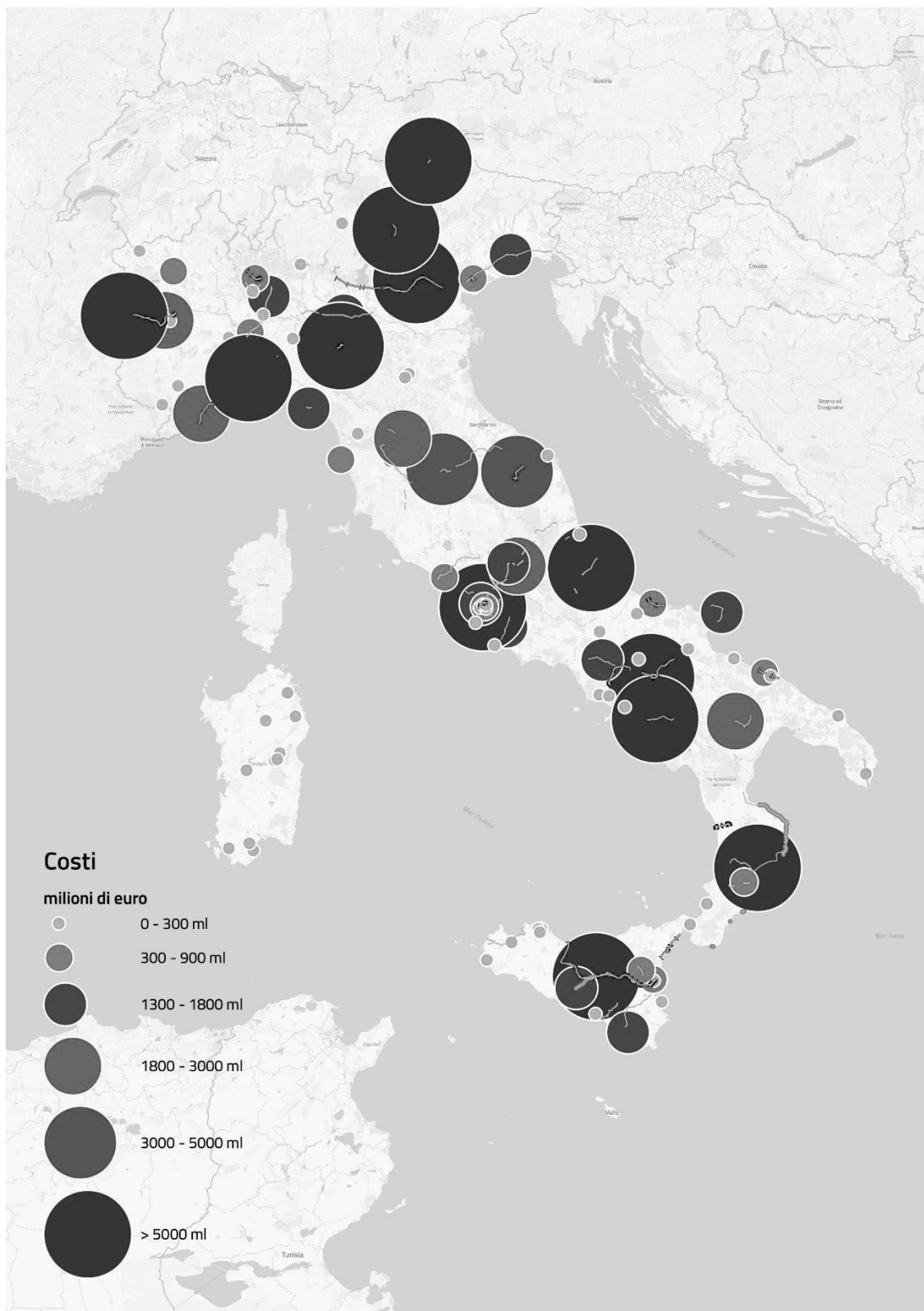
Opere Commissari, distribuzione territoriale per settore di intervento



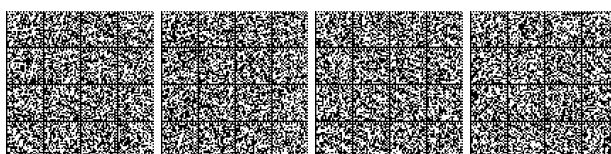
Fonte: DiPE



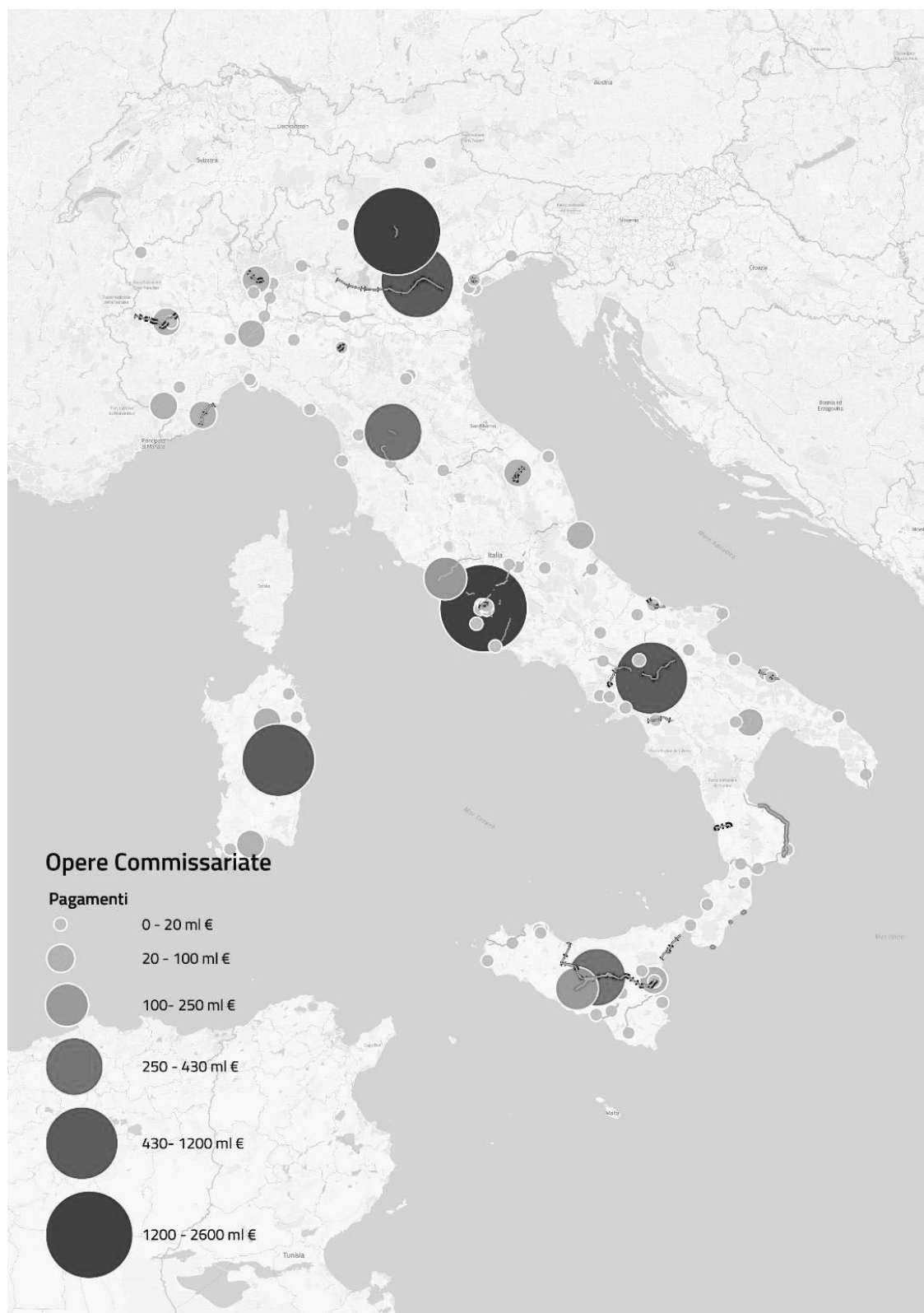
Opere Commissari, distribuzione territoriale per costo dell'opera



Fonte: DiPE



Opere Commissari, distribuzione territoriale dei pagamenti accertati



Fonte: DiPE

